



**COMUNE DI SANSEPOLCRO**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2020/2022**

# **1 INTRODUZIONE**

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

## Introduzione

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi..."*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."*

## Introduzione

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."*

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

*"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale

## Introduzione

e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi.

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**



## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

### **2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale**

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne e interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

#### **Quadro normativo per gli enti locali:**

##### **AGGIORNAMENTO PRINCIPI CONTABILI:**

Il bilancio 2020-2022 dovrà considerare le rilevanti novità in materia di gestione contabile che riguardano i seguenti ambiti:

- FPV per le spese di investimento;
- modifiche ai principi contabili introdotte dal Decreto MEF del 1° agosto 2019;
- sulle spese di progettazione delle opere pubbliche;

##### **TARI:**

Il comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificato da ultimo dal comma 1093 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, stabilisce che i Comuni possono prevedere, per gli anni dal 2014 al 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e possono altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Essendo tale facoltà limitata fino al 2019, gli enti che se ne sono avvalsi con riferimento al corrente esercizio dovranno ripristinare, dal 2020, i coefficienti entro i limiti ordinari previsti dal D.P.R. n. 158/1999. Il Comune di Sansepolcro si è avvalso di tale facoltà.

Inoltre il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce che sono attribuite all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti.

A tale proposito l'Autorità ha pubblicato sul proprio sito web la delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 relativa alla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" contenente l'allegato "A" concernente il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021". Per quanto concerne il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ex art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, con la suddetta deliberazione viene prevista:

1) la possibilità di inserire tra le componenti di costo:

l'IVA indetraibile;

gli accantonamenti relativi ai crediti in misura:

- non eccedente il valore massimo dell'80% del FCDE calcolato secondo quanto previsto

dal punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, nel caso di TARI tributo;

- non eccedente il valore massimo previsto dalle norme fiscali, nel caso di tariffa corrispettiva;

i costi relativi ad attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti, purché l'Ente dia separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili a tali spese;

2) la possibilità di recupero del conguaglio 2018 e 2019 su un numero di rate determinato dall'Ente fino a un massimo di 4.

#### **APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E TARIFFE DEI TRIBUTI:**

L'art. 95, comma 42 del DDL Legge di Bilancio 2020 prevede, per l'anno 2020, che i Comuni, in deroga all'obbligo:

di allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni dei tributi locali;

di deliberare le aliquote dei tributi locali e i relativi regolamenti entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'IMU oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il 30 giugno 2020, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Pensiamo che anche per le tariffe TARI, (è addirittura ARERA che chiede una proroga), sia molto probabile una deroga simile a quella della nuova IMU, o addirittura uno slittamento al 2021 delle nuove disposizioni.

#### **IMU e TASI:**

Preliminarmente e da rilevare che l'art. 95 del DDL prevede l'unificazione IMU-TASI e la possibilità di confermare, sotto forma di maggiorazione dell'aliquota della nuova IMU, la maggiorazione TASI nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

Nella determinazione del gettito IMU, da iscrivere nel bilancio di previsione 2020/2022, occorrerà tenere conto inoltre dei seguenti aspetti:

l'art. 16-ter del D.L. n. 34/2019 stabilisce, con una norma di carattere interpretativo, quindi retroattiva, che le agevolazioni ai fini dell'IMU e della TASI, riconosciute ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, si intendono applicabili anche alle società agricole di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 99/2004; con tale equiparazione, le società agricole potranno quindi beneficiare delle seguenti agevolazioni tributarie:

➤ art. 1 comma 13 della Legge n. 208/2015: esenzione IMU per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti da società agricole, indipendentemente dal Comune di ubicazione (quindi anche in quelli pianeggianti);

➤ art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 504/1992: ai fini IMU, sono considerati non fabbricabili i terreni posseduti e condotti da società agricole sui quali sia svolta l'attività agricola (c.d. "finzione giuridica di inedificabilità"), che ai fini tributari si traduce in un'esenzione sia IMU che TASI (ricordiamo infatti che i terreni agricoli sono esenti ai fini TASI);

Non è più prevista, dal 2020, la maggiorazione TASI (non superiore allo 0,8%) prevista dal comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013; di conseguenza, allo stato attuale, non è possibile predisporre il bilancio di previsione 2020/2022 considerando il gettito aggiuntivo derivante da tale maggiorazione. Ricordiamo in proposito che il comma 1133, lettera b) dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 aveva esteso al 2019 la facoltà per i Comuni, mediante espressa deliberazione del Consiglio Comunale, di mantenere, limitatamente agli immobili non esentati, la stessa maggiorazione TASI confermata per gli anni 2016, 2017 e 2018.

#### **EFFICACIA DELIBERAZIONI TRIBUTI LOCALI:**

Con l'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 è stato disposto che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, le deliberazioni regolamentari e tariffarie riguardanti:

- TARI;
- TOSAP;
- IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ;
- CANONE PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI;
- DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI;
- IMPOSTA DI SCOPO;

acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce.

A tal fine il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Rammentiamo che per gli altri tributi non considerati dalla norma (IMU, TASI, addizionale comunale all'IRPEF e imposta di soggiorno), l'obbligo in questione è già vigente.

#### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC):**

Il vigente comma 449 dell'art. 1 della Legge n.232/2016 prevede che il FSC è destinato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario.

La distribuzione avviene sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento (viene così progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica) in base alle seguenti percentuali:

- il 40% per l'anno 2017;
- il 45% per l'anno 2018;
- il 45% per l'anno 2019 (tenuto conto del comma 921 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018);

➤ a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030 (come stabilito dal comma 1 dell'art. 57 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019);

Si evidenzia inoltre il mancato ripristino del taglio al FSC, già dal 2019, operato dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014, in misura pari a 563,4 milioni di euro, a fronte del quale veniva imposto ai Comuni di assicurare riduzioni di spesa equivalenti a tale riduzione.

#### **CONTRIBUTO COMPENSATIVO TASI:**

L'art. 11-bis, comma 8 del D.L. n. 135/2018 prevedeva, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai Comuni a seguito dell'introduzione della TASI, l'attribuzione ai Comuni interessati di un contributo complessivo di 110 milioni di euro per il solo anno 2019, ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2019, in proporzione al peso del contributo di ciascun ente di cui alla tabella B allegata al DPCM del 10 marzo 2017.

#### **FONDO AGEVOLAZIONI PROMOZIONE ECONOMIA LOCALE:**

L'art. 30-ter del D.L. n. 34/2019 prevede l'istituzione di un fondo statale da distribuire ai Comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti, con la seguente dotazione:

- 5 milioni di euro per l'anno 2020;
- 10 milioni di euro per l'anno 2021;
- 13 milioni di euro per l'anno 2022;
- 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023.

Le risorse assegnate andranno a ristorare i contributi, assegnati dai suddetti Comuni, agli esercenti attività di artigianato, turismo, fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero, nonché commercio (solo esercizi di vicinato e medie strutture di vendita), situati sul proprio territorio, che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno 6 mesi. Il contributo assegnato dal Comune dovrà essere rapportato fino al 100% (nella misura stabilita dall'Ente) della somma dei tributi comunali dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione, per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento degli

esercizi e per i tre anni successivi.

Nella fase di redazione della manovra di bilancio dovrà essere redatto apposito regolamento per la gestione di tali incentivazioni.

#### **PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO:**

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 dello scorso 30 ottobre il c.d. "decreto scuola" ovvero il D.L. n. 126 del 29 ottobre 2019, che, al comma 2 dell'art. 3, prevede che la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione

del servizio, o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio ex art. 1, commi da 819 a 826 della Legge n. 145/2018.

#### **PROVENTI ALIENAZIONI PATRIMONIALI:**

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce, per gli anni dal 2018 al 2020, che gli enti locali possono avvalersi della facoltà di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Tale facoltà, che può essere esercitata al netto della quota prevista dal vigente comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. n. 69/2013 (che stabilisce che il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota a spese di investimento), è consentita solo agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente (spesa prevista a regime e quindi non limitata ad uno o più esercizi);
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### **LIMITE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA:**

Dal 2020 il limite massimo concedibile dal Tesoriere, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, ritorna nella misura ordinaria dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Nel 2019, come previsto dal comma 906 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il suddetto limite veniva stabilito nei 4/12.

Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

#### **PROVENTI RINEGOZIAZIONE MUTUI:**

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 prevede la possibilità (già in vigore dal 2015 al 2017), per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare senza vincoli di destinazione (quindi anche per la spesa corrente) le risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

#### **ASSUNZIONI PERSONALE DI RUOLO:**

Le novità introdotte, in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, dall'art.33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, saranno applicabili a partire dalla data che verrà individuata da un apposito decreto attuativo. Ricordiamo che la citata disposizione prevede che i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva, per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio di previsione.

Nelle more dell'emanazione del citato decreto, resta quindi valido l'attuale meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale.

**PERSONALE FLESSIBILE:**

Il comma 5 dell'art. 16 del D.L. n. 91/2017 stabilisce che, negli anni 2018 e 2019, i Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale possono innalzare del 10%, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 (che fissa il limite di spesa del personale c.d. "flessibile" nella misura del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009), con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti.

Dal 2020 non è più prevista tale possibilità.

**CONTRATTI DI COLLABORAZIONE:**

Il comma 5-bis dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, con decorrenza fissata dal comma 8 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 75/2017, come modificata dal comma 1131, lettera f) dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, stabilisce che dal 1° luglio 2019 è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni (tra cui gli enti locali) di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. La disposizione prevede inoltre che i contratti posti in essere in violazione del divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale, e i dirigenti che violano il divieto sono responsabili e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO:**

Come per le assunzioni del personale a tempo indeterminato, anche le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. n. 34/2019 saranno applicabili solo dopo l'emanazione di un apposito decreto attuativo.

La norma in questione stabilisce che il limite al trattamento economico accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Per ora restano quindi valide le attuali regole che prevedono che le risorse complessivamente destinate al trattamento economico accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

**ADEGUAMENTI CCNL PERSONALE:**

I commi 438-439-440 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prevedono, nelle more della stipulazione del CCNL 2019/2021, le seguenti anticipazioni retributive:

- dal 1° gennaio 2019 (solo per il personale non dirigenziale): erogazione dell'elemento perequativo previsto dall'art. 66 del CCNL del triennio 2016/2018 (e quantificato alla tabella "D"), da erogare per 12 mensilità;

- dal 1° luglio 2019 (per tutto il personale): erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) nella misura dello 0,70% degli stipendi tabellari in godimento (come previsto, per il personale non dirigente, dall'art. 2, comma 6 del CCNL 2016/2018) da erogare per 13 mensilità.

Tali anticipazioni dovranno essere portate in detrazione degli adeguamenti contrattuali, da stanziare in bilancio, previsti dalla Legge n. 145/2018, che dovranno essere calcolati nel seguente modo:

1) attualizzazione del monte salari 2016, desunto dal conto annuale del personale 2016, con applicazione di un coefficiente pari al 3,48%;

2) applicazione delle seguenti percentuali di incremento:

2019: 1,30%;

2020: 1,65%;

2021: 1,95% (anche per anni successivi in assenza di altri interventi normativi).

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), nelle more del nuovo CCNL 2016/2018, occorre stanziare, nel bilancio di previsione 2020/2022, anche gli adeguamenti contrattuali 2016/2018, già accantonati nei precedenti bilanci.

A tutti gli adeguamenti contrattuali finora analizzati devono essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP.

Il budget del personale tiene conto delle dinamiche sopra illustrate.

#### **PREMI INAIL:**

Il comma 1121 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prevede la riduzione delle tariffe (prevista dal comma 128 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013), con effetto dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio 2023, dei premi e contributi INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, in funzione della quale sono previste le seguenti minori entrate:

a) 410 milioni di euro per l'anno 2019;

b) 525 milioni di euro per l'anno 2020;

c) 600 milioni di euro per l'anno 2021.

Quindi le tariffe INAIL, già ridotte nel 2019, rispetto al 2018, subiranno ulteriori riduzioni (con conseguenti risparmi di spesa per gli enti) nel 2020 e 2021, rispetto al corrente esercizio.

#### **SPESE DI FORMAZIONE:**

L'art. 57, comma 2 del D.L. n. 124/2019 ha abrogato, dal 2020, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio di previsione (quindi anche oltre il 31 dicembre), il comma 13 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, che prevedeva che dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione non doveva essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

#### **LOCAZIONI PASSIVE:**



Il comma 1133, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prorogava al 2019 il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT sul canone dovuto dalle Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali), per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali, già previsto dal comma 1 dell'art. 3 del D.L. n. 95/2012 dal 2012 al 2018.

Dal 2020 non è più previsto tale blocco e pertanto occorre prevedere, nei bilanci degli Enti, tali incrementi sui canoni di locazione passiva in argomento.

#### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE):**

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 fissa le seguenti percentuali minime di accantonamento al FCDE:

anno 2018: 75%;

anno 2019: 85%;

anno 2020: 95%;

dall'anno 2021: 100%.

Inoltre dal 2020 non è più prevista la facoltà, introdotta dai commi da 1015 a 1017 dell'art.1 della Legge n. 145/2018, di ridurre il FCDE stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80% se sono verificate le condizioni previste dalla norma relativamente alla tempestività dei pagamenti.

Diamo infine conto ora di due pronunce della Corte dei Conti sul FCDE in sede di bilancio di previsione:

-La deliberazione n. 8 del 10 aprile 2018 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti sottolinea l'importanza del coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del FCDE, con il coordinamento del Responsabile del servizio economico-finanziario, e la necessità che l'Organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

-La deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 153 dell'8 maggio 2018 chiarisce che l'ente non è libero di individuare quali siano le entrate di dubbia esigibilità, ma deve motivare la relativa scelta, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, facendo riferimento alla natura dell'entrata (presupposto principe), al relativo importo (potendo, in alcuni casi, non essere quantitativamente significativo) e, soprattutto, all'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni.

#### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI:**

Secondo le regole approvate con legge 145/2018, ogni anno gli enti devono garantire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4 del Dlgs 231/2002 (30 giorni o, in casi particolari, 60) e ridurre del 10 per cento il debito commerciale (solo se l'ammontare delle fatture scadute alla fine dell'esercizio precedente è superiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo esercizio).

Il comma 861 della legge 145/2018 prevede che il rispetto dei termini di pagamento sia effettuata dalla Piattaforma dei crediti commerciali, tenendo conto dei documenti ricevuti e scaduti nell'anno (anche se non pagati).

La novità inserita nel decreto fiscale introduce una deroga solo per l'esercizio 2019: gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere a riferimento per l'applicazione delle misure di garanzia, possono essere quelli elaborati dall'ente, sulla base delle informazioni presenti nelle proprie registrazioni contabili e non quelli elaborati dalla Piattaforma certificazione crediti (Pcc).

Qualora l'ente decida di avvalersi di questa facoltà, dovrà effettuare la comunicazione alla piattaforma dello stock di debito commerciale residuo al 31 dicembre 2019, anche se utilizza gli strumenti dispositivi dei pagamenti resi disponibili dall'applicativo «Siope+».

In caso di mancato rispetto dei termini di pagamento e di mancata riduzione del dieci per cento del debito commerciale, resta confermato l'obbligo di stanziare nella parte corrente del bilancio, con una delibera di giunta, un accantonamento a un «Fondo di garanzia debiti commerciali». Nello specifico, l'importo del fondo è pari al 5 per cento della spesa per acquisto di beni e servizi.

Sono inoltre previste percentuali di accantonamento decrescenti, al ridursi dei giorni di ritardo nei pagamenti. Questo fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le due condizioni sui tempi di pagamento. Il decreto fiscale, pur non modificando l'impatto delle sanzioni, fa slittare al 28 febbraio (dal 31 gennaio) il termine per l'adozione della delibera di accantonamento del fondo.

Per rendere coerente il calendario degli adempimenti, il decreto fiscale dispone anche l'anticipo al 31 gennaio della scadenza fissata al 30 aprile dall'articolo 7, comma 4-bis del DL 35/2013, relativa al termine per la comunicazione annuale alla Piattaforma dei crediti commerciali dell'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

#### **SPESA PER ELEZIONI:**

Nel triennio 2020/2022 dovranno essere previste le spese relative alle eventuali:

elezioni regionali (con relativo rimborso);

Si sottolinea che il punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2 chiarisce che non hanno natura di servizi per conto di terzi e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai Comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc. .

#### **INTERESSI PASSIVI SU MUTUI:**

Il costo globale annuo massimo, in percentuale, per le operazioni di mutuo a tasso fisso o variabile, effettuate dagli enti locali, è tutt'ora fissato dal Decreto del MEF del 14 marzo 2019.

#### **TERMINE DI APPROVAZIONE:**

La prima considerazione da fare è che, ad oggi, non è prevista alcuna proroga del termine di approvazione dei preventivi 2020/2022. Questo non vuol dire però che non ci sarà un rinvio della scadenza, che anzi quest'anno sembra molto probabile, posto che è stata concessa in passato in situazioni certamente meno critiche e considerata la portata delle novità all'orizzonte nell'ambito della finanza locale.

Il termine resta comunque quello fissato dal TUEL al 31/12/2019.

Si è pertanto in attesa del provvedimento di differimento.

Si ricorda che in caso di mancato rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione e del termine di invio dei relativi dati alla BDAP, in base all'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016, gli enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, fino a quando non abbiano adempiuto, e che è altresì fatto divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del suddetto vincolo.

Con la deliberazione n. 98 del 21 giugno 2018, la Corte dei Conti della Puglia ha chiarito che il vincolo previsto dal sopra menzionato comma 1-quinquies riguarda anche l'istituto del comando ex art. 70, comma 12 del D.Lgs n. 165/2001.

#### **PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE:**

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese; motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.

#### **FONDO RISCHI CONTENZIOSO:**

Con la deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 103 dell' 8 giugno 2018 è stato chiarito che, come previsto dal punto 5.2 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011, nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio un apposito fondo rischi.

Tale principio, secondo la Sezione Ligure, è prevalente rispetto al comma 3 dell'art. 167 del TUEL che, in tale situazione, prevede una facoltà e non un obbligo di accantonamento al fondo rischi contenzioso.

Infine si sottolinea che, secondo i principi contabili nazionali (vedasi OIC n. 31), un evento è probabile, e quindi ha significative probabilità che si verifichi, quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario, quindi con una probabilità di verificarsi superiore al 50%.

#### **ACCANTONAMENTO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE:**

Con la deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 sono stati forniti importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), che prevede che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo.

In particolare la Corte afferma che l'accantonamento in questione:

-deve essere previsto con riferimento a tutte le società partecipate e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche;

-deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata e non essere quindi limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società detenuta dall'ente;

-deve essere quantificato, per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, prendendo in considerazione il risultato di esercizio inteso quale differenza tra valore e costi della produzione ex art. 2425 del Codice Civile, escludendo quindi tutte le altre voci del conto economico relative alla gestione finanziaria e straordinaria;

-essere previsto anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

-deve essere previsto nel 1° bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata;

-può non essere previsto o può essere ridotto, nel 1° bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

#### **ALLENAMENTO DEI VINCOLI DI SPESA:**

Il comma 905 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 stabilisce che ai Comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre, non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- comunicazione all'AGCOM delle spese pubblicitarie (art. 5, commi 4 e 5 della Legge n. 67/1987);
- redazione piani triennali delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007);
- contenimento spese per missioni (art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010);
- contenimento spese per l'acquisto e la gestione di autovetture (art. 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 e art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- procedura per l'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011).
- Inoltre l'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017 prevede che ai Comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre non si applicano i vincoli in

materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008).

Si evidenzia che, per quanto concerne le spese di formazione, anch'esse originariamente rientranti nel perimetro normativo del citato art. 21-bis, l'art. 57 comma 2 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 ha

abrogato, dal 2020, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio di previsione (quindi anche oltre il 31 dicembre), il comma 13 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, che prevede che la spesa annua sostenuta per attività di formazione non deve

essere superiore al 50% di quella dell'anno 2009.

#### **INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE:**

Con la deliberazione n. 6/2018 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti è stato chiarito che gli incentivi per le funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017, dal 1° gennaio 2018, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017

Sempre sul tema si segnala la deliberazione n. 57 del 17 maggio 2018 della Corte dei Conti del Lazio, con la quale è stato puntualizzato che è possibile riconoscere tali incentivi solo con riferimento ai contratti pubblici il cui progetto dell'opera o del lavoro sono stati approvati ed inseriti nei documenti di programmazione dopo il 1° gennaio 2018 o, per le altre tipologie di appalti, in cui l'affidamento del contratto è stato deliberato dopo tale data.

#### **SERVIZIO DI TESORERIA**

Con la Circolare del MEF n. 22 del 15 giugno 2018 sono stati forniti importanti chiarimenti sul D.Lgs. n. 218/2017 che ha recepito la Direttiva PSD 2 (la Direttiva 2015/2366/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015) e che riguarda i servizi di pagamento nel mercato interno.

Tralasciando le altre novità che riguardano il servizio di tesoreria e che hanno un impatto marginale in termini di bilancio degli enti locali, si evidenzia in particolare che, con l'introduzione del D.Lgs. n. 218/2017, a partire dal 2019 sarà più possibile, ove previsto nelle convenzioni di tesoreria, decurtare ai beneficiari dei pagamenti disposti dal tesoriere (Banca o Poste Italiane), alcun tipo di onere sostenuto da quest'ultimo per l'esecuzione del pagamento. Si tratta di una pratica abbastanza diffusa nell'ambito dei servizi di tesoreria, che sarà vietata dal 1° gennaio 2019 e che comporterà con ogni probabilità la necessità di un adeguamento delle convenzioni in essere, e quasi certamente un aggravio di spesa per gli enti locali (da prevedere nel bilancio di previsione). In

proposito il MEF precisa che la modifica alle convenzioni, necessaria per recepire le nuove disposizioni del D.Lgs. n. 218/2017, non richiede l'esperimento di una nuova procedura di affidamento.

#### **ACQUISTO IMMOBILI:**

Con la deliberazione n. 97 del 11 settembre 2018, la Corte dei Conti del Piemonte ha affermato che nel perimetro normativo dell'art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011, che ricordiamo subordina l'acquisto di immobili ad una previa valutazione da parte dell'Ente della sua indispensabilità ed indilazionabilità (attestate dal responsabile del procedimento), nonché ad una attestazione di congruità del prezzo di acquisto da parte dell'Agenzia del Demanio, rientrano tutti i contratti tipici o atipici che comportano l'acquisto della proprietà o di altro diritto reale su beni immobili dietro pagamento di un prezzo a carico dell'amministrazione pubblica.

Tra questi vi rientrano, secondo la Corte, i contratti di leasing traslativo o di rent to buy (in cui l'effetto acquisitivo è comunque previsto, anche se spesso in via opzionale e il corrispettivo del godimento incamera

una quota di prezzo) e che impongono, nel momento della stipula del contratto, l'osservanza della disciplina limitativa del D.L. n. 98/2011.

Infine, in merito alle valutazioni propedeutiche all'acquisto di immobili imposte dalla norma in questione, con deliberazione n. 35 del 9 marzo 2018 la Sezione Lazio della Corte dei Conti, rifacendosi ad altri provvedimenti e pronunce, afferma che:

il requisito dell'indispensabilità attiene alla assoluta necessità di procedere all'acquisto di immobili in ragione di un obbligo giuridico incombente all'amministrazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero nel concorso a soddisfare interessi pubblici generali meritevole di intesa e specifica tutela;

l'acquisto dell'immobile si deve appalesare come assolutamente necessario, per mancanza di soluzioni alternative (all'acquisto immobiliare) ugualmente idonee alle necessità dell'ente;

l'attestazione dei requisiti da parte del responsabile del procedimento, non deve essere generica, ma deve esporre e documentare le concrete motivazioni poste a fondamento dell'acquisto dell'immobile.

#### **OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011.

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate. Il 26 settembre 2018, con deliberazione n° 87, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2019. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il

Consiglio Regionale ha approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2019 (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74) nonché il Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 (legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75).

Il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Toscana aveva un ammontare complessivo di competenza di circa 16,052 miliardi di euro per il 2018, di cui circa il 68% è costituito dalla componente sanitaria, ed è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

### **2.1.2 Analisi demografica**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

*Dati Anagrafici*

Voce	2018	2017	2016
Popolazione al 31.12.	15.801,00	15.876,00	15.907,00
Nuclei familiari	6.879,00	6.893,00	6.892,00
Numero dipendenti comunali	75,00	72,00	76,00
Rapporto dipendenti/popolazione	0,47%	0,45 %	0,48%

*Andamento demografico della popolazione*

Voce	2018	2017	2016
Nati nell'anno	101,00	120,00	111,00
Deceduti nell'anno	188,00	203,00	199,00
Saldo naturale nell'anno	-87,00	-83,00	-88,00
Iscritti da altri comuni	317,00	325,00	328,00
Cancellati per altri comuni	318,00	310,00	273,00
Cancellati per l'estero	74,00	67,00	49,00
Altri cancellati	29,00	38,00	17,00
Saldo migratorio e per altri motivi	+12,00	+52,00	+111,00
Numero medio di componenti per famiglia	2,30	2,30	2,31
Iscritti dall'estero	100,00	123,00	107,00
Altri iscritti	16,00	19,00	15,00

*Composizione della popolazione per età*

Voce	2018	2017	2016
Età prescolare 0-6 anni	676,00	678,00	660,00
Età scolare 7-14 anni	1.044,00	1.070,00	1.074,00
Età d'occupazione 15-29 anni	2.121,00	2.178,00	2.252,00
Età adulta 30-65 anni	7.640,00	7.657,00	7.669,00
Età senile > 65 anni	4.320,00	4.293,00	4.252,00

### 2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio e una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si mostrano di seguito gli ultimi dati disponibili:

#### *Dati Territoriali*

Voce	Valore
Superficie totale del Comune (ha)	9.148,00
Superficie urbana (ha)	350,00
Lunghezza delle strade esterne (km)	72,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	35,00

#### *Strutture*

Voce	Valore
Asili nido	1,00
Asili nido - Addetti	7,00
Asili nido - Educatori	6,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	86.949,00
Punti luce illuminazione pubblica	3.150,00
Raccolta rifiuti (T)	10.960,00
(di cui da raccolta differenziata)	4.347,00



## **2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Responsabilità.

Alcuni centri possono risultare suddivisi e affidati a più responsabili. Si riporta nella tabella che segue il responsabile e il Referente Politico prevalente.

C.d.R	Responsabile	Referente politico
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP. E DECENTRAMENTO	SEGRETERIO GENERALE	AREE IN MULTIRESPONSABILITA'
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E CED	SEGRETERIO GENERALE	AREE IN MULTIRESPONSABILITA'
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	P.O. BRAGAGNI Luca	DEL FURIA CATIA - ASSESSORE
GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	P.O. BRAGAGNI Luca	DEL FURIA CATIA - ASSESSORE
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	P.O. ROSATI Gilda / P.O. BRAGAGNI Luca	MARZI RICCARDO - ASSESSORE
UFFICIO TECNICO	P.O. ROSATI Gilda	MARZI RICCARDO - ASSESSORE
ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETT.-LEVA-SERV. STATISTICO	P.O. PICCINI Antonella	CORNIOLI MAURO - SINDACO
ALTRI SERVIZI GENERALI	CDR IN MULTIRESPONSABILITA'	AREE IN MULTIRESPONSABILITA'
POLIZIA MUNICIPALE	P.O. PROIETTI Brunella	MARZI RICCARDO - ASSESSORE
SCUOLA MATERNA	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
ISTRUZIONE ELEMENTARE	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
ISTRUZIONE MEDIA	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
ASSIST. SCOLASTICA TRASP.-REFEZIONE E ALTRI SERV.	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
BIBLIOTECA MUSEI E PINACOTECHES	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
TEATRI ATTIVITA' CULT.SERV.DIVERSI SETTORE CULTURA	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
STADIO COMUNALE PALAZZO DELLO SPORT ALTRI IMPIANTI	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MORETTI LORENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MANIFESTAZIONI DIVERSE SETTORE SPORTIVO E RICREAT.	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MORETTI LORENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SERVIZI TURISTICI	P.O. PICCINI Antonella	GALLI LUCA - VICE SINDACO
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	P.O. PICCINI Antonella	GALLI LUCA - VICE SINDACO
VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERV. CONNESSI	P.O. ROSATI Gilda	MARZI RICCARDO - ASSESSORE
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	P.O. ROSATI Gilda	MARZI RICCARDO - ASSESSORE
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERV. CONNESSI	P.O. GIAMBAGLI Cristina/P.O. ROSATI Gilda	GALLI LUCA - VICE SINDACO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	P.O. SOGLI Maria Luisa	GALLI LUCA - VICE SINDACO
EDILIZIA RESID.PUBBL. E PIANI EDIL.ECONOMICO-POPOL	P.O. ROSATI Gilda	GALLI LUCA - VICE SINDACO
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	P.O. ROSATI Gilda	MARZI RICCARDO - ASSESSORE
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	P.O. QUIETI Paolo	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	P.O. QUIETI Paolo	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE - GALLI LUCA - VICE SINDACO
PARCHI SERV.TUTELA AMBIEN. E ALTRI	P.O. ROSATI Gilda/P.O. QUIETI Paolo	MARZI RICCARDO - ASSESSORE

Sezione Strategica

<b>SERV. TERRITORI</b>		
<b>ASILI NIDO SERVIZI PER INFANZIA E MINORI</b>	P.O. GIAMBAGLI Cristina	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE
<b>ASSIST. BENEFICA PUBBL. E SERV. DIVER. ALLA PERSONA</b>	SEGRETARIO GENERALE	VANNINI PAOLA - ASSESSORE
<b>SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</b>	P.O. ROSATI Gilda	MARZI RICCARDO - ASSESSORE
<b>AFFISSIONI E PUBBLICITA'</b>	P.O. BRAGAGNI Luca	DEL FURIA CATIA - ASSESSORE
<b>FIERE E MERCATI</b>	P.O. PICCINI Antonella	CORNIOLI MAURO - SINDACO
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA</b>	P.O. PICCINI Antonella	CORNIOLI MAURO - SINDACO
<b>SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO</b>	P.O. PICCINI Antonella	CORNIOLI MAURO - SINDACO
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO</b>	P.O. PICCINI Antonella	CORNIOLI MAURO - SINDACO
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA</b>	P.O. PICCINI Antonella	CORNIOLI MAURO - SINDACO
<b>DISTRIBUZIONE GAS</b>	P.O. QUIETI Paolo	MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE

## **2.2.2 Le risorse umane disponibili**

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale così come delineata, a conclusione di un sostanziale processo di riorganizzazione, nella delibera di Giunta Municipale n. 1 del 02/01/2017 successivamente modificata con deliberazione di Giunta Municipale n.218 del 03/12/2018.

**Il personale in servizio al 31.12.2018 è pari a n. 75 unità con esclusione del personale comandato presso altri enti (una unità) e con inclusione del personale in comando presso il nostro ente (due unità).**

**Le 75 unità comprendono un incarico art.110 comma 1 in qualità di responsabile del servizio tecnico e 2 unità part-time art. 90 del Tuel inseriti nello staff del Sindaco.**

**A tali numeri va aggiunta la figura del Segretario Generale.**

### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### **1) SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI: Responsabile – SEGRETARIO GENERALE pro-tempore**

Unità operativa: Segreteria e Protocollo;

Unità operativa: Messaggi Notificatori;

Unità operativa: Personale giuridico ed economico;

Unità operativa: CED informatico;

Unità operativa: Staff del Sindaco;

Unità operativa: Servizi Sociali (funzioni non delegate all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana);

#### **2) SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO: Responsabile – DOTT. LUCA BRAGAGNI**

Unità operativa: Bilancio, contabilità, controlli interni, patrimonio, società partecipate;

Unità operativa: Tributi;

Unità operativa: Provveditorato ed economato;

Unità operativa: Patrimonio;

#### **3) SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO: Responsabile – ARCH. MARIA LUISA SOGLI**

Unità operativa: Urbanistica, piani e programmi P.E.E.P.;

Unità operativa: Sviluppo;

#### **4) SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, EROGAZIONE DEI SERVIZI E GESTIONE UTENZE: Responsabile – ARCH. GILDA ROSATI**

Unità operativa: Edilizia Privata;

Unità operativa: Lavori Pubblici;

Unità operativa: Manutenzione ed erogazione servizi protezione civile;

Unità operativa: Supporto Amministrativo;

**5) SERVIZIO AMBIENTE: Responsabile – ING. PAOLO QUIETI**

Unità operativa: Ambiente, ecologia igiene e sanità pubblica, servizi pubblici locali in concessione, emissioni sonore;

**6) SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, TRASPORTI, CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SPORT: Responsabile – DOTT.SSA MARIA CRISTINA GIAMBAGLI**

Unità operativa: Diritto allo studio, pubblica istruzione, trasporti;

Unità operativa: Asilo Nido;

Unità operativa: Museo Civico;

Unità operativa: Biblioteca comunale, Archivi Storici;

Unità operativa: Manifestazioni, sport e politiche giovanili;

Unità operativa: Cultura;

**7) SERVIZIO DEMOGRAFICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E SPORTELLO POLIFUNZIONALE: Responsabile – DOTT.SSA MARIA ANTONELLA PICCINI**

Unità operativa: Anagrafe, Statistica;

Unità operativa: Stato Civile;

Unità operativa: Elettorale e Leva Militare;

Unità operativa: Commercio;

Unità operativa: Turismo;

Unità operativa: U.R.P. (Ufficio relazioni con il pubblico);

**8) SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE: Responsabile – DOTT.SSA BRUNELLA PROIETTI**

### **2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Per sua natura un ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che in ogni caso è anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Sul piano delle politica tributaria e tariffaria verrà perseguito l'obiettivo di un consolidamento dei segnali di contenimento e stabilizzazione dell'imposizione, già applicati nei precedenti esercizi, puntando ulteriormente al rafforzamento delle politiche di contrasto all'evasione ed elusione e potenziando la progettualità già sviluppata nei precedenti esercizi.

In questo quadro risulterà ancora necessario avvalersi di risorse specializzate esterne.

È entrato a regime nel nuovo orizzonte di programmazione l'attività di recupero tributario in ambito TARI anche con l'obiettivo di contenere gli aumenti tariffari che si potrebbero verificare in tale ambito.

Per la TARI il numero di superfici recuperate alla tassazione, già rilevante nel 2019, renderà concretamente possibile perseguire un'azione di contenimento delle tariffe unitarie o migliorare in alternativa la qualità dei servizi.

Sul piano delle entrate in conto capitale, pur nel contesto di crescenti difficoltà nel dare concreta attuazione al piano di alienazioni immobiliari, si perseguirà la strada delle dismissioni canalizzando le relative risorse al piano investimenti.

Particolare rilevanza rivestiranno i rapporti con la Regione Toscana soprattutto per la gestione del finanziamento relativo al Secondo Ponte sul Tevere che costruisce l'opera di maggiore rilievo in corso di attuazione.

L'ufficio sviluppo verrà utilizzato con l'obiettivo prioritario di canalizzare nuove risorse in conto capitale nella programmazione di bilancio.

## Sezione Strategica

La capacità d'indebitamento preventivata, sebbene largamente compatibile con i vincoli imposti dall'art.204 del TUEL, dovrà essere verificata in sede di gestione nell'ambito di un accurata analisi della sostenibilità del debito. Tuttavia in ambito programmatico è rilevabile che tendenzialmente il debito comunale continuerà, in analogia con i precedenti esercizi, il processo di contrazione.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali aggregati di bilancio con le previsioni delle risorse nell'attuale previsione programmatica del DUP.

In apposito paragrafo viene evidenziato il raffronto con l'andamento storico dello stesso aggregato.

Evoluzione delle principali risorse finanziarie in entrata nell'ambito dell'attuale programmazione pluriennale e da riportare all'interno del documento unico di programmazione:

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	11.814.947,16	11.722.845,80	11.685.377,08	11.558.768,35	11.408.768,35	11.208.768,35	-1,08
2 Trasferimenti correnti							
	533.745,80	547.571,40	1.131.542,37	760.666,11	809.186,29	738.904,75	-32,78
3 Entrate extra tributarie							
	1.850.190,51	1.874.474,86	2.070.520,86	1.812.382,76	1.812.382,76	1.812.382,76	-12,47
4 Entrate in conto capitale							
	960.630,54	2.182.142,34	10.593.995,18	6.795.206,76	6.613.697,60	722.789,99	-35,86
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	245.000,00	245.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	245.000,00	245.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	671.157,11	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.320.671,12</b>	<b>16.817.034,40</b>	<b>28.981.435,49</b>	<b>24.427.023,98</b>	<b>24.144.035,00</b>	<b>17.982.845,85</b>	

## 2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto Gestore
<b>ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP. E DECENTRAMENTO</b>	Interna	
<b>SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</b>	Interna	Per il servizio paghe si sta valutando il processo di esternalizzazione
<b>GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA</b>	Interna	
<b>GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</b>	Interna. Esternalizzati i controlli su ICI IMU TASI TARI e la riscossione coattiva.	Cooperativa Sociale di tipo B
<b>GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>	Interna	
<b>UFFICIO TECNICO</b>	Interna	
<b>ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETT.-LEVA-SERV.</b>	Interna	
<b>ALTRI SERVIZI GENERALI</b>	Interna	
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	Interna	
<b>ASSIST. SCOLASTICA TRASP.-REFEZIONE E ALTRI SERV.</b>	Interna la gestione amministrativa. I servizi di trasporto scolastico e gestione delle mense sono affidati all'esterno.	Impresa e Cooperative sociali
<b>BIBLIOTECA MUSEI E PINACOTECHES</b>	La gestione del Museo risulta affidata all'esterno. Alcuni servizi di supporto della biblioteca sono affidati all'esterno	Impresa. Si veda la determinazione n.725 del 02.11.2017.
<b>TEATRI ATTIVITA' CULT.SERV.DIVERSI SETTORE CULTURA</b>	Interno. Scuola di Teatro esterna.	Associazione
<b>STADIO COMUNALE PALAZZO DELLO SPORT ALTRI IMPIANTI</b>	La gestione degli impianti sportivi è esternalizzata	Impresa
<b>MANIFESTAZIONI DIVERSE SETTORE SPORTIVO E RICREAT.</b>	Interno	
<b>SERVIZI TURISTICI</b>	Esterno	Unione dei Comuni
<b>MANIFESTAZIONI TURISTICHE</b>	Interno	
<b>VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERV. CONNESSI</b>	Interno	
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI</b>	Interno	Con servizi in appalto a ditte esterne
<b>TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERV. CONNESSI</b>	Esternalizzazione	Imprese
<b>URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	Interno – Per la pianificazione urbanistica ci si avvale anche di professionisti esterni	
<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</b>	Interno – Esterno	Soggetto Gestore Arezzo Casa Spa (azienda partecipata)
<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	Esternalizzazione – Soggetto	Soggetto Gestore Nuove Acque

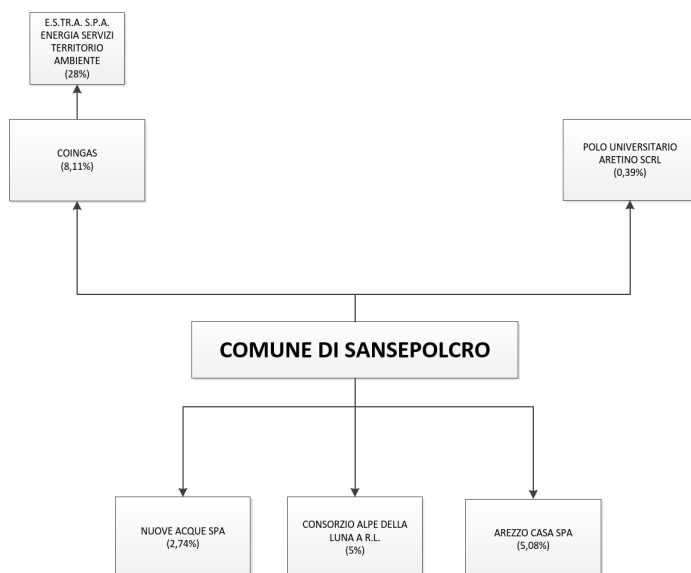


Sezione Strategica

	Gestore Nuove Acque	(azienda partecipata)
<b>SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</b>	Esteralizzazione	Impresa (SEI TOSCANA) organismo di coordinamento e controllo ATO TOSCANA SUD
<b>PARCHI SERV. TUTELA AMBIEN. E ALTRI SERV. TERRITORI</b>	Interno	
<b>ASILI NIDO SERVIZI PER INFANZIA E MINORI</b>	Interno. Servizi di supporto esternalizzati	– Alcuni servizi sono affidati a soc. cooperativa.
<b>ASSIST. BENEFICA PUBBL. E SERV. DIVER. ALLA PERSONA</b>	Esterno tramite l'Unione dei Comuni.	Unione dei Comuni
<b>SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</b>	Esteralizzazione –Eccetto lo sportello concessioni -	Cooperativa
<b>AFFISSIONI E PUBBLICITA'</b>	Esteralizzazione	Cooperativa
<b>FIERE E MERCATI</b>	Interno	
<b>MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI</b>	Esterno	Unione dei Comuni
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA</b>	Interno – Eccetto SUAP	Unione dei Comuni per SUAP
<b>SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO</b>	Interno – Eccetto SUAP	Unione dei Comuni per SUAP
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO</b>	Interno – Eccetto SUAP	Unione dei Comuni per SUAP
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA</b>	Interno – Eccetto SUAP	Unione dei Comuni per SUAP
<b>DISTRIBUZIONE GAS</b>	Esterno	Soggetto Gestore Gruppo Estra (azienda partecipata)

## 2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni in società partecipate del Comune di Sansepolcro al 1 Gennaio 2019:



Attualmente la situazione complessiva delle partecipazioni del Comune di Sansepolcro è la seguente:

Denominazione	% part	Attività Svolta	Sito Web
Fondazione Piero della Francesca	20,00	Promozione studi e ricerche sull'opera di Piero della Francesca e sulla cultura del Rinascimento; sviluppo attività di ricerca, documentazione, tutela e promozione culturale	<a href="http://www.fondazionepierodellafrancesca.it">http://www.fondazionepierodellafrancesca.it</a>
Ato Toscana Sud	1,27	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti	<a href="http://www.atotoscanasud.it">www.atotoscanasud.it</a>
Autorità Idrica toscana	0,23	Raccolta, trattamento e fornitura d'acqua	<a href="http://www.autoritaidrica.toscana.it">www.autoritaidrica.toscana.it</a>
Arezzo Casa S.p.A.	5,08	Gestione di alloggi per conto terzi, gestione di condomini, gestione del territorio, pianificazione, redazione di strumenti urbanistici; l'acquisto e la realizzazione, direttamente o indirettamente, di edifici a fini residenziali, da locare o da vendere sulla base di canoni calmierati o mediante altre forme di facilitazione legislativamente previste;etc..	<a href="http://www.arezocasa.net">www.arezocasa.net</a>
Coingas S.p.A.	8,11	Vendita del gas per usi plurimi, la produzione, il trasporto, il trattamento e la distribuzione; produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate e la loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; gestione dei servizi cimiteriali, di	<a href="http://www.coingas.it">www.coingas.it</a>

## Sezione Strategica

		telecomunicazioni, di illuminazione pubblica, di impianti termici e di altri servizi a rete ;lo svolgimento di ogni altro servizio o attività accessoria, complementare e/o sussidiaria rispetto ai servizi la cui gestione è stata affidata alla società; progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti e mezzi e di opere di pubblica utilità, conduzione di studi ricerche consulenze, assistenza tecnica nell'ambito dei suddetti servizi, agli enti soci; svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività di ricerca, programmazione e promozione relative ai servizi di cui sopra.	
Nuove Acque S.p.A.	2,74	Gestione servizio idrico integrato nell'ATO	<a href="http://www.nuoveacque.it">www.nuoveacque.it</a>
Polo Universitario Aretino S.c.a.r.l.*	0,39	Favorire e Sviluppare l'insediamento nella provincia di Arezzo di facoltà, corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di perfezionamento e di specializzazione, di ricerca e studio; individuazione e fornitura di locali e beni, strumenti e materiali, necessari all'avvio e mantenimento di tali attività	<a href="http://www.polo-uniar.it">www.polo-uniar.it</a>
Consorzio Alpe della Luna scarl *	5,00	Coordinare ed organizzare le attività dei consorziati al fine di migliorare le capacità propositive, produttive e l'efficienza nel perseguimento dei risultati prevalentemente in materia di sviluppo della montagna e delle attività agricole, zootecniche, forestali e di sperimentazione esercitate nel comprensorio della Valtiberina Toscana.	Non presente

\* In fase di dismissione

### PRINCIPALI ATTI DI "GOVERNANCE" DELLE PARTECIPAZIONI.

#### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON ATTO CONSILIARE N. 35 DEL 27.03.2015:

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente ( approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.03.2015).

La rendicontazione delle attività è stata operata con deliberazione consiliare n.25 del 31.03.2016.

#### NUOVO PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.135 DEL 26.09.2017).

Nel nuovo arco di programmazione disegnato dal DUP 2018-2020 si prende atto di quanto disposto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non

possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, fermo restando quanto sopra indicato, il Comune potrà mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.

Tenuto conto, inoltre, che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.;
- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
- società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

#### **RENDICONTAZIONE DELLE PRECEDENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE:**

##### **POLO UNIVERSITARIO ARETINO (Azione di dismissione)**

Si evidenzia che con delibera di Consiglio Comunale n.135 del 26.09.2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare." è stata confermata dall'amministrazione comunale la volontà di recesso.

Successivamente anche con il piano di razionalizzazione relativo all'esercizio 2018 adottato con delibera di Consiglio Comunale n.173 del 22.12.2018 si è ribadita la volontà di dismissione.

Pertanto con lettera del 22/08/2018 ns prot.15212 si è invitata formalmente l'amministrazione del POLO UNIVERSITARIO ARETINO alla formalizzazione del recesso e alla liquidazione della quota ai sensi degli articoli 4 e 5 del DL 19 Agosto 2016 n. 175 e dell'articolo 2437 – quater del codice civile.

Da ultimo con lettera del 09.07.2019 prot. 13907 si è ribadita la volontà di recesso per cui trattasi di una situazione di sostanziale pre – contenzioso.

##### **CONSORZIO ALPE DELLA LUNA (Azione di dismissione)**

Si evidenzia preliminarmente che il Comune di Sansepolcro partecipa al Consorzio Alpe della Luna arl con sede legale in Badia Tedalda (AR) con una quota del 5% per un valore nominale di euro 1.000.

Si rileva che con delibera di Consiglio Comunale n.135 del 26.09.2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare." è stata manifestata la volontà dell'amministrazione comunale di procedere alla liquidazione / cessione della quota del 5% detenuta.

Successivamente anche con il piano di razionalizzazione relativo all'esercizio 2018 adottato con delibera di Consiglio Comunale n.173 del 22.12.2018 si è ribadita la volontà di dismissione.

L'ente ha provveduto preliminarmente a verificare l'esistenza di manifestazioni d'interesse all'acquisizione della quota detenuta con esito negativo.

Pertanto ha formalmente invitato con lettera del 24.09.2018 prot.1963 l'amministrazione del CONSORZIO ALPE DELLA LUNA alla definizione del recesso e alla liquidazione della quota del COMUNE DI SANSEPOLCRO ai sensi degli articoli 4 e 5 del DL 19 Agosto 2016 n. 175 e dell'articolo 2437 – quater del codice civile.

Stante l'assenza di concrete risposte da parte del consorzio trattasi di una situazione di pre –contenzioso.

##### **COINGAS SPA (Azione di razionalizzazione):**

La Società ha il ruolo di holding nella gestione di servizi pubblici di interesse generale relativi prevalentemente alla vendita del gas per usi plurimi, la produzione, il trasporto, il trattamento e la sua distribuzione.

In COINGAS S.p.A., il Comune di Arezzo, attraverso la sua quota azionaria del 40,76% ed in presenza di una frammentazione del rimanente capitale azionario, esercita un'«influenza dominante» ex art. 2359, comma 1, numero 2) del codice civile, attesa la natura ormai meramente finanziaria e residuale dell'attività da essa svolta, in assenza di azienda di produzione operativa, nonché la condizione di società priva di dipendenti e la totale dipendenza economica della predetta società dai flussi reddituali infragruppo rivenienti dalla società collegata indiretta ESTRA S.p.A., di cui detiene una quota azionaria del 28% del capitale sociale

L'Amministrazione comunale ritiene comunque strategica la partecipazione alle politiche di distribuzione del gas all'interno del proprio territorio pur con una partecipazione azionaria di tipo minoritario e tenendo conto che la Società non dispone di tutti i requisiti di legge per il mantenimento.

Si continuerà, in tal senso, in coerenza con il precedente piano di razionalizzazione ad operare tutte le necessarie concertazioni con gli altri soci pubblici per individuare una linea di azione concordata.

Pertanto, alla luce di quanto premesso e confermata la strategicità della partecipazione azionaria dovranno essere valutati nuovi strumenti di "governance" attraverso operazioni societarie straordinarie (fusioni o trasformazioni societarie) volte a garantire una nuova identità alla società coerente con il complesso normativo vigente.

Prioritaria secondo le indicazioni del socio di maggioranza è l'azione di fusione ed successiva aggregazione con la società operativa Gestione Ambientale S.r.l. partecipata della società AISA IMPIANTI Spa. Con tale azioni verrebbero superate le criticità evidenziate per il mantenimento.

Riguardo a Gestione Ambientale S.r.l., è richiesta la verifica delle necessarie condizioni previste ai fini dell'acquisizione e della successiva aggregazione per fusione semplificata in COINGAS S.p.A..

Al fine del perfezionamento dell'operazione si evidenzia l'opportunità di raggiungere preventive intese con gli altri soci pubblici (oltre che con i marginali soci privati di AISA Impianti S.p.A.), onde trovare il massimo accordo in seno all'assemblea.

La procedura di fusione semplificata sarà effettuata secondo la disciplina civilistica (art. 2505 c.c.)

In alternativa qualora l'operazione non abbia sotto il profilo tecnico ed economico una convenienza dovrà essere valutata la trasformazione di Coingas Spa da holding pura a società operativa nell'ambito dei SPL in coerenza con il dettato normativo vigente.

Il Comune di Sansepolcro, tenendo conto della quota di partecipazione detenuta, si farà promotore di tali azioni strategiche.

Vengono pertanto confermate con le ulteriori precisazioni effettuate le indicazioni già riportate nei precedenti piani di razionalizzazione .

## **RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.173 DEL 22.12.2018).**

L'ultimo piano di razionalizzazione in coerenza con le azioni espletate precedentemente prevede:

Piano di razionalizzazione prevede quanto segue:

### **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE LIQUIDAZIONE/RECESSO**

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
01702150515	CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A.R.L	2000	5,00	SVILUPPO ATTIVITA AGRICOLA E ZOOTECNICA
01570320513	POLO UNIVERSITARIO ARETINO SOCIETA' CONSORTILE A.R.L	1997	0,39	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

### **AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE FUSIONE**

	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
00162100515	COINGAS SPA	1975	8,11	HOLDING

#### MANTENIMENTO

	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
01781060510	AREZZO CASA SPA	2003	5,08	GESTIONE ALLOGGI EDILIZIA POPOLARE PUBBLICA - SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI
01616760516	NUOVE ACQUE SPA	1999	2,74	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

#### AGGIORNAMENTI RELATIVI AL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE:

Si evidenzia che il quadro normativo rispetto alla precedente azione di razionalizzazione (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.173 DEL 22.12.2018) risulta cambiato.

La legge di stabilità 2019 (legge 145/2018) è intervenuta sul Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica apportando alcune modifiche.

Il comma 723 ha modificato l'articolo 24 del d.lgs. 175/2016, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, aggiungendo il comma 5-bis.

Tale disposizione disapplica, fino al 31 dicembre 2021, le disposizioni dei commi 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) del d.lgs. 175/2016 nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

La norma, per tali società, autorizza l'amministrazione pubblica a prolungare la detenzione delle partecipazioni societarie e a non procedere all'alienazione.

L'amministrazione intende avvalersi, in relazione alla necessità di un'attenta riflessione sulle strategie di detenzione di tali assets, per COINGAS spa e per il CONSORZIO ALPE DELLA LUNA .

Per tale società non si è di fatto proceduto al completamento delle azioni di razionalizzazione indicate nei precedenti atti ricognitivi.

Per il POLO UNIVERSITARIO ARETINO si evidenzia che il processo di razionalizzazione si è di fatto concretizzato in relazione alla trasformazione eterogenea della società in fondazione di partecipazione alla quale, per il momento, il Comune di Sansepolcro non fa parte.

### **ATTO D'INDIRIZZO ALLE PARTECIPATE:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale **n.136 del 26.09.2017** è stata fornita alle partecipate del Comune di Sansepolcro la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale di natura triennale:

- a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo;
- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità;
- c) Osservino le disposizioni contenute nel D.Lgs 33/13 e s.m.i in materia di trasparenza;
- d) Contengano la spesa del personale nel limite della media rilevata nel triennio precedente;

Tale vincolo può essere superato qualora la società migliori la propria produttività ed ottenga un rapporto tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi del personale", oppure tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi della produzione", migliore rispetto alla media del triennio precedente.

### **AREA DI CONSOLIDAMENTO CONTI E DEFINIZIONE DEL GAP (al 31 Dicembre 2018):**

Ai sensi del D. Lgs 118/2011 e del principio contabile all. 4/4, come modificato dal D.M. 11 agosto 2017, l'elenco degli organismi, enti e società componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** del Comune di Sansepolcro:

#### **GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)**

<b>ND</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Classificazione</b>	<b>% di partec.</b>
1	Fondazione Piero della Francesca	Ente Strumentale Partecipato	20
2	Ato Toscana Sud	Ente Strumentale Partecipato	1,27
3	Autorità Idrica toscana	Ente Strumentale Partecipato	0,23



Sezione Strategica

4	Arezzo Casa S.p.A.	Società Partecipata	5,08
5	Coingas S.p.A.	Società Partecipata	8,11

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2018:**

Analisi dei parametri delle società di cui al punto precedente (rientranti nel GAP):

Denominazione	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Totale Ricavi caratteristici	Quota Partecipazione	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza/irrelevanza
Fondazione Piero della Francesca	597.850,33	302.739,9	113.126,56	20	NO	Parametri < 3% - Quota > 1% <b>NON affidataria di servizi pubblici</b>
ATO Toscana Sud	-	-	-	1,27	NO	Impossibilità di reperire i dati** - Quota > 1% <b>NON affidataria di servizi pubblici</b>
Autorità Idrica Toscana	-	-	-	0,23	NO	Irrilevante (% della quota di partecipazione < all' 1% - <b>NON affidataria di servizi pubblici</b>
Arezzo Casa S.p.A.	39.240.345	5.734.107	6.431.736	5,08	SI	Parametri > 3% - Quota > 1% <b>AFFIDAMENTO DIRETTO</b>
Coingas S.p.A.	68.689.810	67.693.076	640.460	8,11	SI	Parametri > 3% - Quota >1% <b>AFFIDAMENTO DIRETTO</b>

\*\*Ato Toscana Sud ha optato per il rinvio dell'adozione della contabilità economica - patrimoniale, in quanto assibabile ad enti con meno di 5000 abitanti

Viste le considerazioni di rilevanza e irrilevanza, alla data di aggiornamento dei due elenchi, di cui nella tabella sopra riportata, gli Enti/Società inclusi nell'Area di Consolidamento, per il Comune di Sansepolcro sono:

ND	Denominazione	Classificazione	Missione	% di partec.
1	Arezzo Casa S.p.A.	Società Partecipata	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5,08

2	Coingas S.p.A.	Società Partecipata	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8,11
---	----------------	---------------------	---	------

## RISULTATI ECONOMICI PATRIMONIALI DELLE PARTECIPATE:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2016.

Ragione Sociale	Natura della partecipazione	% Part.	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017	Risultato 2018
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	1.612.729,00	2.827.971,00	3.073.451,00	2.742.874
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,39%	4.374,00	- 2.282,00	-14.868,00	ND
NUOVE ACQUE SPA	Partecipazione	2,74%	5.026.874,00	5.270.899,00	6.148.412,00	6.068.000
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	54.623,00	111.864,00	129.008,00	131.368
FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	- 21.835,10	23.532,67	-8.076,51	ND
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L.	Partecipazione (in corso di dismissione)	5,00%	3.103,00	1.781,00	2.518,00	3.167,00

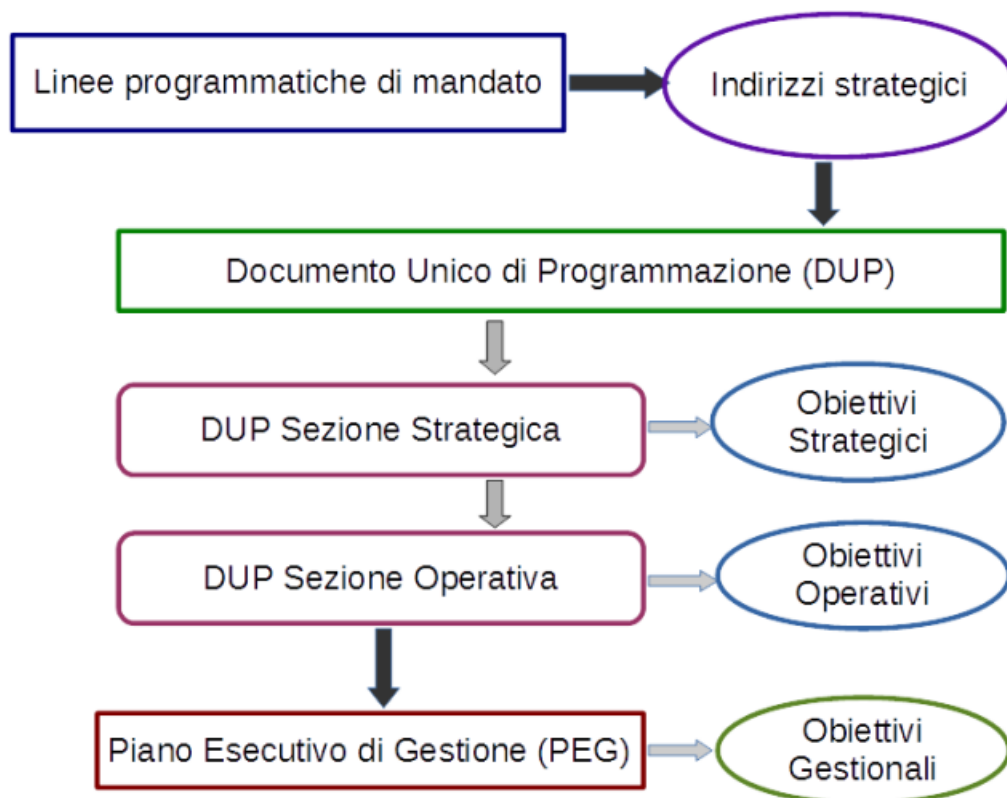
## 2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

### 2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Si specifica che la particolare fase di inizio del mandato delinea un arco temporale sul piano strategico ed operativo quinquennale nel pieno rispetto del nuovo orizzonte di programmazione del DUP.

Di seguito si riportano schematicamente i documenti che rappresentano l'attività di programmazione dell'Ente:



L'attribuzione delle deleghe, avvenuta con **determinazione Sindacale n. 536 del 26.07.2016** è sintetizzabile come segue:

<b>CORNIOLI Mauro -Sindaco</b>	Sviluppo e Lavoro, Attività Produttive, Artigianato, Industria, Agricoltura e Commercio
<b>MORETTI Lorenzo –Presidente del Consiglio</b>	Città Gemellate, Sport e Impianti Sportivi
<b>GALLI Luca - Vicesindaco</b>	Urbanistica e Assetto del Territorio, Ambiente, Turismo e Trasporti
<b>MARCONCINI Gabriele -Assessore</b>	Cultura, Pubblica Istruzione, Beni Comuni (Servizio Idrico, Gestione Rifiuti, Partecipate), Politiche Giovanili e rapporti con le Associazioni Storiche
<b>MARZI Riccardo - Assessore</b>	Lavori Pubblici e Manutenzione, Sicurezza, Protezione Civile, Polizia Municipale e Patrimonio

<b>VANNINI Paola - Assessore</b>	Sociale, Sanità e rapporti con le Associazioni
<b>DEL FURIA Catia - Assessore</b>	Bilancio e Politiche Finanziarie, Tributi, Politiche del Personale e Pari Opportunità
<b>CRISPOLTONI Stefano – Consigliere</b>	Zone Industriali
<b>MERCATI Francesca – Consigliere</b>	Rapporti con le Frazioni
<b>DEL BOLGIA Michele – Consigliere</b>	Centro Storico e Cultura della Pace
<b>DEL SIENA Francesco – Consigliere</b>	Comunicazione e Marketing Territoriale

### **TEMI STRATEGICI DI INIZIO MANDATO**

Si riportano di seguito, per coerenza argomentativa, le principali linee di intervento strategico suddivise per settore così come approvate con **delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016**.

Dette linee riproducono gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel proprio mandato.

**La fase di aggiornamento del presente documento, pertanto, deve essere letta nella prima parte della sezione operativa dove, per ogni singola linea di intervento estrapolata dai paragrafi che seguono, vengono riportati i risultati conseguiti, lo stato di avanzamento degli stessi e le eventuali modifiche intervenute.**

I principali temi strategici vengono articolati in sostanziale analogia con le missioni di bilancio ex DL 118.

### **SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE;**

**RISORSE UMANE;**

**BILANCIO E TRIBUTI;**

**IMPOSTE E TASSE COMUNALI;**

**PATRIMONIO**

### **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

#### **SCUOLA**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**EDILIZIA SCOLASTICA;**

**ISTRUZIONE**

## **CULTURA E BENI CULTURALI**

### **POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**SPORT – PROMOZIONE ED EDUCAZIONE;**

**IMPIANTI SPORTIVI;**

**POLITICHE GIOVANILI**

## **TURISMO**

### **VIABILITA' E TRASPORTI**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E DECORO URBANO**

### **GESTIONE DEL TERRITORIO**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**ASSETTO DEL TERRITORIO – URBANISTICA – VIABILITÀ**

## **SETTORE SOCIALE**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**SANITÀ;**

**SOCIALE**

## **SVILUPPO ECONOMICO**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**LAVORO, ECONOMIA, SVILUPPO;**

**COMMERCIO**

## **AMBIENTE**

Sezione Strategica

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**PROTEZIONE CIVILE;**

**BENI COMUNI**

**LINEE PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

**PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E ALL'ILLEGALITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE**

**TRASPARENZA E INTEGRITÀ: PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI**

## 2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Spesa per gli Obiettivi strategici dell'Ente.

I temi fondamentali della strategie vengono riprodotti in analogia con le Missioni contabili ex dl 118.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	3.585.053,81	3.443.022,11	4.759.846,95	4.086.052,88	3.886.388,96	3.806.706,24	-14,16
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	485.851,66	480.246,74	559.697,86	517.672,00	499.872,00	499.872,00	-7,51
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.129.161,56	1.084.542,11	3.518.570,65	3.267.104,85	5.520.468,73	1.303.572,79	-7,15
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	1.218.772,80	971.227,32	1.735.287,72	709.468,94	654.468,94	654.468,94	-59,12
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	249.782,46	435.070,01	508.011,11	355.849,84	253.858,39	251.774,32	-29,95
7 Turismo							
	32.579,15	46.449,22	338.308,00	343.308,00	51.000,00	51.000,00	+1,48
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							

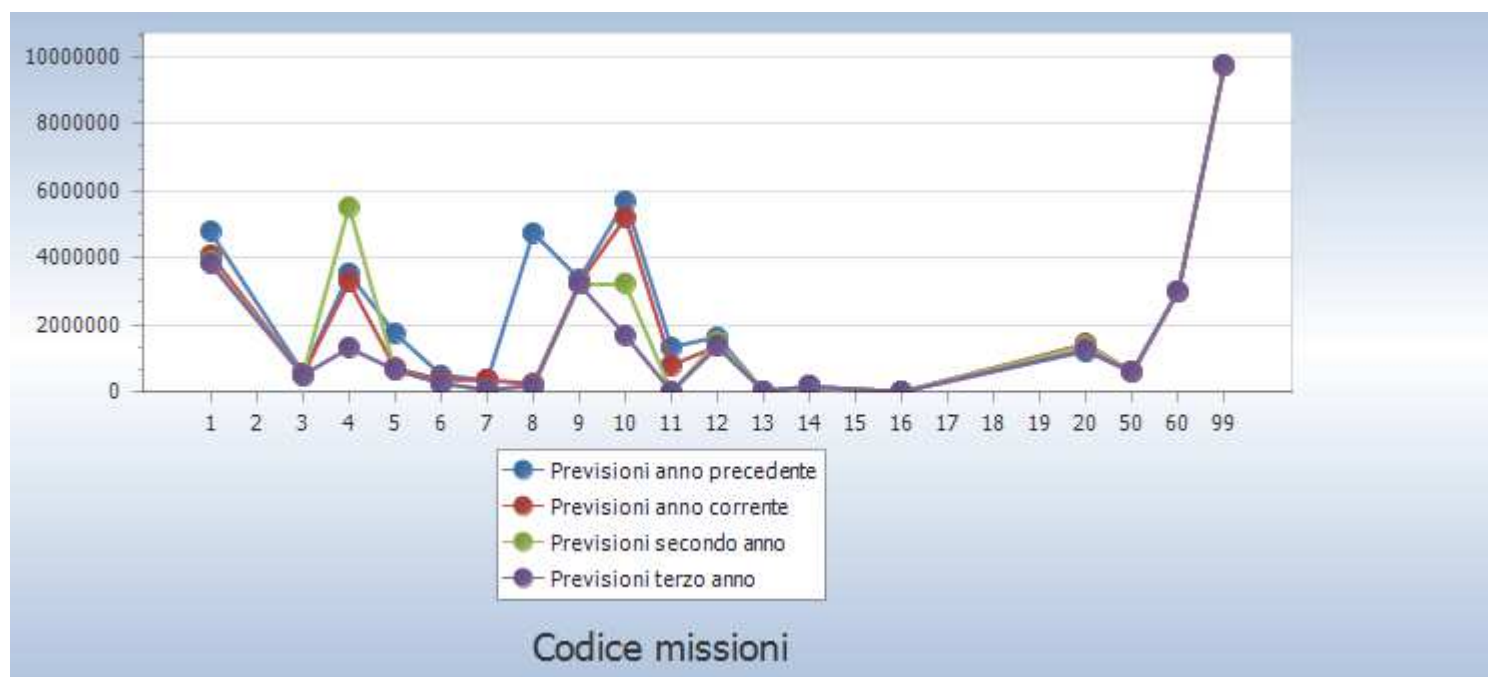
## Sezione Strategica

	229.239,45	253.581,84	4.746.117,86	244.131,13	187.170,50	184.392,56	-94,86
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	3.237.558,75	3.105.195,37	3.373.079,80	3.257.472,12	3.206.028,22	3.204.519,97	-3,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	1.810.239,21	2.443.829,27	5.697.590,49	5.201.675,72	3.210.330,22	1.682.796,45	-8,70
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>900.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
11 Soccorso civile							
	0,00	531.519,81	1.331.700,00	800.000,00	0,00	0,00	-39,93
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.158.022,24	1.253.416,13	1.639.661,72	1.353.000,92	1.510.868,11	1.350.289,18	-17,48
13 Tutela della salute							
	31.541,03	20.732,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività							
	159.678,98	145.601,51	138.654,12	153.170,48	152.141,80	151.059,35	+10,47
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	1.215.961,76	1.430.760,12	1.390.553,43	1.248.473,42	+17,66
50 Debito pubblico							
	530.252,68	593.663,30	595.291,51	585.856,98	599.385,70	572.420,63	-1,58



## Sezione Strategica

60 Anticipazioni finanziarie							
	671.157,11	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	3.063.667,18	1.943.215,21	9.735.000,00	9.735.000,00	9.735.000,00	9.735.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.592.558,07</b>	<b>16.751.311,95</b>	<b>42.914.279,55</b>	<b>35.062.023,98</b>	<b>33.879.035,00</b>	<b>27.717.845,85</b>	



### **2.3.3 Obiettivi strategici per missione**

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi. Viene proposta un'analisi delle risorse per missioni strategica e principali programmi di attività relativi all'annualità 2020 suddivisi per titolo di spesa.

## Sezione Strategica

<b>Esercizio 2020 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.506.052,88	330.000,00	250.000,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	479.672,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.215.506,92	2.051.597,93	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	619.468,94	90.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	230.849,84	125.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	51.000,00	292.308,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	189.131,13	55.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.207.472,12	50.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.317.488,29	3.884.187,43	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.146.500,92	206.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	21.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	153.170,48	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.420.146,72	10.613,40	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.500,00	0,00	0,00	584.356,98	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.559.460,24</b>	<b>7.933.206,76</b>	<b>250.000,00</b>	<b>584.356,98</b>	<b>3.000.000,00</b>

## 2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

### **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **3.1 Parte Prima**

### 3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

#### Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece, approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse - tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali) - riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere inizialmente misurata, dalla quantità di risorse a questa assegnate. Si tratta però di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della missione stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Si delineano di seguito le principali **azioni operative** con cui vengono declinati i **temi strategici** sopra evidenziati ed il grado di raggiungimento rilevato alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione:

#### SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Grado di Raggiungimento</i>	<i>Note</i>
1	Attivazione di strumenti di partecipazione dei cittadini, di confronto e di ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.	Attivato	Sono stati realizzati e sono in programma di essere ripetuti, incontri generalistici e/o tematici con la cittadinanza coinvolta anche in maniera puntuale circa la realizzazione di specifici progetti.
	Promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale.		
	Coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici nelle frazioni e nei quartiere promuovendo la stipula di convenzioni.	Attivato	

## Sezione Operativa

2	Revisione del modello organizzativo dell'Ente. Semplificazione dell'assetto organizzativo per rilevanti aree di intervento.	<b>In itinere</b>	Dopo aver revisionato in maniera completa il modello organizzativo dell'Ente e aver effettuato le debite verifiche in ambito di raggiungimento degli obiettivi, sono state valutate, e sono state realizzate alcune ridefinizioni della struttura organizzativa.
	Riorganizzazione della macchina amministrativa: flessibilità del lavoro; accrescimento delle competenze a tutti i livelli; collaborazione tra gli uffici.	<b>In itinere</b>	<p>È stato interamente rivisto il piano Formativo, è stato attivato il servizio civile attraverso lo strumento ANCI (botteghe della salute) e il programma nazionale che ha visto l'immissione di quattro nuove unità rispettivamente collocate presso l'URP e la biblioteca comunale.</p> <p>È stato completamente rinnovato l'ufficio URP e cambiata la dislocazione dell'ufficio Cultura e Pubblica Istruzione.</p> <p>Per questa sezione cfr il punto 3.2.1 del presente documento.</p>
3	Ridisegno del sistema di valutazione e incentivazione coerente con quello organizzativo e gestionale nel rispetto dell'equità distributiva (equilibrio tra contributo fornito e ricompense ricevute) e dell'equità procedurale (correttezza del processo di valutazione dei contributi e di distribuzione delle ricompense)	<b>In itinere</b>	<p>Con l'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale sono stati adeguati i Regolamenti. Sono stati, inoltre, adeguati al nuovo contratto tutti gli strumenti valutativi.</p> <p>Sono state revisionate tutte le indennità di responsabilità alla luce dei cambiamenti che hanno interessato l'assetto organizzativo.</p> <p>È stato istituito un nuovo OIV compatibile con le vigenti disposizioni legislative</p>
4	Trasparenza amministrativa ed innovazione tecnologica.	<b>Attivato/in itinere</b>	<p>Adeguato il regolamento sulla privacy e individuato il RPD.</p> <p>Realizzato il nuovo sito istituzionale.</p> <p>Attivata la diretta streaming e le riprese audio-video dei Consigli Comunali.</p>
5	Adozioni di modelli partecipativi nella redazione del progetto di bilancio.	<b>Attivato/in itinere</b>	<p>Realizzata una serie di incontri con la cittadinanza.</p> <p>In programmazione una nuova</p>



## Sezione Operativa

			serie di incontri con la cittadinanza propedeutici alla stesura del Bilancio di Previsione 2020
6	Contrasto alle forme di evasione ed elusione sui tributi comunali attraverso costante attività di verifica degli obblighi tributari sulle imposte comunali	<b>Conseguito/in itinere</b>	
7	Revisione dei regolamenti della TOSAP e dell' ICP: - revisione ed armonizzazione del regolamento relativo al Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, sia per quanto attiene alle occupazioni temporanee che a quelle permanenti; - revisione completa del regolamento dalla imposta di pubblicità ed affissioni e del piano generale degli impianti pubblicitari.	<b>Attivato</b>	Revisionati e ulteriormente da adeguare i regolamenti su Entrate e IMU.  Parzialmente revisionato il regolamento sulla pubblicità e pubbliche affissioni che resta inteso doversi completare anche e soprattutto alla luce della ricognizione/censimento delle pubblicità.
8	Valorizzazione del patrimonio comunale: - vendita di immobili del Comune non destinati ad attività istituzionali e/o comunque non strategici; - valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune anche attraverso la costituzione ad hoc di un ufficio patrimonio;	<b>Attivato</b>	L'ufficio patrimonio resta in attesa di completamento della dotazione organica.
	Mappatura completa di tutti gli immobili di proprietà comunale. Tale mappatura sarà resa di pubblico dominio.	<b>Attivato</b>	In fase di mappatura il patrimonio.
9	Gestione dell'efficientamento energetico degli edifici Comunali attraverso il quale ottenere risparmi sfruttando le agevolazioni.	<b>Attivato</b>	Cftr sezione Urbanistica, Lavori Pubblici

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Grado di Raggiungimento</b>	<b>Note</b>
1	Realizzazione di un nuovo sistema comunale di videosorveglianza che dovrà rappresentare un'infrastruttura, ben articolata su tutto il territorio Comunale, di supporto alle azioni di controllo delle Forze dell'Ordine.	<b>Conseguito</b>	Completato il sistema di lettura targhe che controlla gli accessi alla città (compreso quello in Frazione Trebbio).  Istallate telecamere di videosorveglianza H24 accanto a quelle per la lettura targhe.  È in via di definizione il progetto esecutivo per il primo stralcio della video sorveglianza all'interno del centro storico.

## Sezione Operativa

2	Tutela delle strutture di Polizia e Carabinieri presenti nel territorio di Sansepolcro in particolare si opererà per il mantenimento del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sansepolcro, e per la definizione di un progetto per la caserma dei Vigili del Fuoco.	<b>Conseguito</b>	Dopo la ricostituzione della Compagnia carabinieri di Sansepolcro l'Amministrazione ha definito insieme alla Prefettura il progetto per il nuovo Commissariato di PS di Sansepolcro: sono stati stanziati sul Bilancio Comunale € 10.000 per anno come compartecipazione al progetto. Sono stati definiti gli Atti e trasmessi al Ministero degli Interni ed alla C.D.P. Immobiliare, proprietaria dell'immobile.  È in corso un confronto con il Comando provinciale dei VVFF di Arezzo per terminare i lavori della Caserma di Sansepolcro.
3	Corsi di formazione per gli anziani sul tema delle truffe telefoniche e domiciliari.	<b>Conseguito</b>	Realizzati corsi con la Compagnia Carabinieri. Da tenersi almeno ogni biennio.
4	Stipula di un Protocollo di Intesa per il Controllo di Vicinato	<b>Da conseguire</b>	In corso dialogo con la Prefettura per definire un apposito ed opportuno documento che disciplini le attività di controllo del vicinato nel territorio Comunale.
5	Definizione di strumenti giuridici contro l'accattonaggio molesto	<b>Parzialmente conseguito</b>	Emessa un'ordinanza <i>ad hoc</i> , concordata con le Forze dell'Ordine e Prefettura, al fine di contenere il fenomeno dell'accattonaggio molesto nel territorio comunale.

## SCUOLA

<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Grado di Raggiungimento</b>	<b>Note</b>
1	Razionalizzazione dell'offerta scolastica cittadina anche in collaborazione con la Provincia di Arezzo.	<b>Parzialmente Conseguito</b>	Avviato confronto con la Provincia al fine di trovare una soluzione definitiva per i plessi delle Scuole Secondarie di II grado e inizio dei lavori di messa in sicurezza del plesso dove è ubicato l'Istituto Buitoni. Completate le fasi di verifica presso il Liceo Artistico Giovagnoli.
2	Adeguate supporto alle scuole paritarie del territorio.	<b>Conseguito</b>	

## Sezione Operativa

3	Interventi sui plessi scolastici scuole elementari sia per la piena funzionalità della Scuola Collodi che per la ristrutturazione e adeguamento della Palestra Collodi.	<b>Parzialmente conseguito</b>	Presentati progetti di adeguamento sismico ed efficientamento energetico per le Scuole Cento Fiori e Melograno. In corso la gara dei lavori per il secondo stralcio Scuola e palestra Collodi.
4	Interventi sui plessi scolastici scuole medie volti all'efficientamento energetico ed al miglioramento sismico.	<b>Parzialmente conseguito</b>	In corso la gara per la progettazione dell'intervento "messa in sicurezza ed efficientamento energetico del Plesso Buonarroti"
5	Interventi sui plessi scolastici scuole dell'infanzia volti all'efficientamento energetico.	<b>Conseguito</b>	Totale ristrutturazione dell'impianto termico della scuola Il Melograno.  In via di definizione l'intervento per il rifacimento dell'impianto termico della Scuola Centofiori.

## CULTURA E BENI CULTURALI

<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Grado di Raggiungimento</b>	<b>Note</b>
1	Riapertura Casa di Piero e nuova definizione del ruolo della Fondazione Piero della Francesca.	<b>Conseguito</b>	
2	Riorganizzazione del Museo Civico con servizi più efficienti e produttivi in termini di visite, che sappia essere dinamico e performante, che faccia rete con le realtà vicine ricercando una piena collaborazione con le strutture ricettive e con gli uffici turistici.	<b>Conseguito</b>	Ultimato assetto organizzativo e piena entrata a regime.
3	Nuova localizzazione del Museo della Resistenza e valorizzazione delle fonti archivistiche che lo compongono.	<b>Nuova riorganizzazione negli spazi del Palazzo Aggiunti</b>	In accordo con l'ANPI i documenti sono stati risistemati razionalmente così da migliorarne la conservazione e la fruizione.
4	Organizzazione, tramite coinvolgimento diretto del CeSQ e della Soprintendenza Archeologica, di una mostra archeologica presso il Museo Civico ed eventuale individuazione di un nuovo spazio espositivo per i reperti rinvenuti nel territorio Valtiberino.	<b>Ancora in fase di valutazione</b>	Uno spazio per il materiale archeologico sarà individuato all'interno del progetto che sta realizzando l'Università di Firenze.
5	Valorizzare il Museo della Pasta collegato alla Buitoni.	<b>Ancora in fase di valutazione</b>	
6	Valorizzazione della figura di Luca Pacioli attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative (convegni, incontri ricreativi e una mostra) al fine di valorizzare la figura di Luca Pacioli e mettere a frutto l'attitudine alle matematiche che si lega tradizionalmente al nostro territorio.	<b>Parzialmente conseguito</b>	Dopo lo svolgimento delle celebrazioni del cinquecentenario della morte del Pacioli, l'ulteriore valorizzazione del matematico è avvenuta tramite le iniziative dedicate a Leonardo da Vinci.  Dopo la stipula del comodato d'uso

## Sezione Operativa

			per i locali di Palazzo Alberti si è provveduto a valorizzare l'omonimo appartamento signorile attraverso l'organizzazione di iniziative specificamente dedicate a Leonardo da Vinci e Luca Pacioli.
7	Trasformazione dell'ex plesso scolastico della Pacioli in un centro culturale volto alla pratica della musica e della cultura locale.	Conseguito	
8	Supporto al progetto "CasermArcheologica" per la creazione di uno spazio dedicato all'arte contemporanea a Palazzo Muglioni.	Conseguito	Il progetto è stato nel tempo ulteriormente implementato.
9	Organizzazione di Summer School sui temi della matematica, dell'antisismica e dell'arte utilizzando gli spazi della ex-scuola Pacioli e le stanze di Palazzo Alberti (al momento in concessione gratuita al Comune).	In fase di valutazione/rivalutazione	I corsi estivi sono stati organizzati e pubblicizzati ma non hanno raggiunto un numero minimo di adesioni.
10	Supporto all'Associazione Cultura della Pace e sostegno alle iniziative che rinforzino al vocazione alla pace della nostra città.	Conseguito	

### POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

N°	Azioni	Grado di Raggiungimento	Note
1	Regolamentazione dell'utilizzo e della gestione degli impianti sportivi presenti nel territorio.	Conseguito	Gli impianti sportivi periferici, dopo una Pubblica Manifestazione d'interesse sono stati dati in gestione a Società Sportive in luogo delle Pro-Loce locali che comunque continuano la loro collaborazione con i soggetti gestori.
3	Organizzazione/revisione di eventi in ambito sportivo quali la "Giornata dello Sport" e il "Galà dello Sport".	Conseguito	Le due manifestazioni sono state concentrate in un unico weekend di promozione di tutte le attività sportive del territorio comunale nell'evento dal titolo Borgo Sport realizzato in collaborazione con tutte le realtà/associazioni sportive del territorio.
4	Azioni in ambito di politiche sportive		
a)	Progetto "Parchi in Movimento" attività all'aperto gratuita per tutte le fasce d'età volto ad aumentare la promozione della salute e la pratica sportiva in particolare nei mesi estivi.	Conseguito	L'iniziativa ha riscosso, nelle due edizioni già realizzate successo in termini di partecipazione ed ha avuto lo scopo, non secondario, di valorizzare i parchi cittadini utilizzati allo scopo.
b)	Adozione della Carta Etica dello Sport della Regione Toscana.	Conseguito/In itinere	La carta è stata adottata in Consiglio Comunale e distribuita in tutte le

			<p>scuole e palestre cittadine pubbliche e private.</p> <p>Sono stati organizzati incontri e convegni per studenti, educatori e allenatori in collaborazione con le varie associazioni culturali e sportive.</p>
c)	Candidatura di Sansepolcro a Comune Europeo dello Sport.	<b>In itinere</b>	Realizzato, in collaborazione con le associazioni sportive cittadine il dossier di candidatura a "Comune dello Sport 2021" attualmente allo studio di ACES, associazione no profit patrocinata dal CONI che conferisce tale riconoscimento e che è stata accolta in città nel mese di giugno. In attesa di esito della suddetta candidatura.
5	Progetti di incontro e comunicazione in ambito giovanile.	<b>In itinere</b>	<p>Realizzato il progetto "Nessun'Isola una Comunità Educante in Valtiberina" in collaborazione e sotto la supervisione del CNR, che ha preso avvio nel mese di maggio 2019 con l'intervento "A scuola ci andiamo da soli". Il progetto prevede ulteriori interventi in fase di elaborazione.</p> <p>Realizzata una serie d'incontri di "Supporto alla genitorialità" in collaborazione con l'Oratorio e il SerD dell'AUSL Articolazione Territoriale Valtiberina. Il progetto verrà ripreso dal prossimo mese di ottobre.</p> <p>Inserimento della Città di Sansepolcro nel circuito regionale della Regione Toscana "Notti di qualità" per il quale è stata attivata una specifica progettazione esecutiva.</p>

## TURISMO

<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Grado di Raggiungimento</b>	<b>Note</b>
1	Revisione del calendario delle manifestazioni ed eventi secondo nuovi principi e priorità.	<b>Parzialmente conseguito</b>	Avviato un percorso di condivisione con le Associazioni.
2	Creazione di un sito turistico su Sansepolcro dedicato.	<b>Conseguito</b>	Il sito sarà online entro fine 2019.
3	Miglioramento della segnaletica ad uso turistico anche con l'utilizzo della moderna tecnologia come i QRCode.	<b>Attivato</b>	L'obiettivo può essere sviluppato una volta conseguito l'obiettivo n. 2.
4	Valorizzazione di progetti intersettoriali in ambito turistico	<b>Attivato</b>	"Percorso Francescano": completato

## Sezione Operativa

	quali il progetto "Terre di Piero" e il "Percorso Francescano".		l'iter amministrativo per individuazione del percorso nel nostro comune. "Terre di Piero" in standby.
<b>5</b>	Macroazioni in ambito turistico:		
<b>a)</b>	Iniziative di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio.	<b>Conseguito</b>	Sono state effettuate due edizioni (anno 2017 e 2018) di "Sapori Divini" manifestazione enogastronomica per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.
<b>b)</b>	Iniziative orientate alla divulgazione delle origini storiche della Città.	<b>Conseguito</b>	Realizzate visite guidate durante tutta la stagione estiva dal titolo "Scopri Sansepolcro" e "Dentro Sansepolcro"
<b>c)</b>	Collaborazioni con operatori turistici attivi a livello nazionale e internazionale.	<b>Conseguito</b>	Incontrati numerosi touroperator, avviata collaborazione con Confesercenti
<b>d)</b>	Creazione di percorsi ciclabili per collegare il Comune a quelli limitrofi studiando percorsi di varia difficoltà.	<b>Parzialmente conseguito</b>	Vinto finanziamento regionale per la realizzazione di una ciclopedonale della vecchia ferrovia da Monterchi a Sansepolcro.
<b>e)</b>	Razionalizzazione e miglioramento delle aree dedicate alla sosta dei camper.	<b>In itinere</b>	
<b>f)</b>	Implementazione di attività connesse all'incoming, operando da subito in una logica di rete e coinvolgendo Enti Territoriali e soggetti privati del settore, utilizzando sistemi ad alto impatto comunicazionale (portale web, comunicazione on line, social networks, QRCode, mailing list ad utenti registrati, centralizzazione delle informazioni sugli eventi).	<b>In itinere</b>	
<b>g)</b>	Promozione di iniziative di marketing territoriale con partecipazione a fiere di settore, trasmissioni televisive, produzioni di filmati promozionali con costante promozione delle identità territoriali.	<b>Conseguito</b>	Partecipazione a Sereno Variabile, FICO (Fabbrica Italiana Contadina) di Bologna per settore enogastronomia e realizzazione di un video promozionale.

## VIABILITA' E TRASPORTI

<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Grado di Raggiungimento</b>	<b>Note</b>
<b>1</b>	Progetto del secondo ponte sul fiume Tevere.	<b>Attivato/In itinere</b>	Si procede con l'iter amministrativo che ha visto la presentazione di un ricorso al TAR Toscana da parte di una delle Ditte

## Sezione Operativa

			partecipanti alla Gara dei Lavori; Assegnata la Direzione dei Lavori; in attesa di aggiudicazione definitiva opere.
2	Progetto "Manutenzione di Sansepolcro".	<b>Attivato</b>	Attivate convenzioni con ditte private per il taglio erba e le manutenzioni; attivate collaborazioni con diverse pro-loco cittadine per la manutenzione di parchi e giardini.
3	Progetto Marciapiedi: manutenzione straordinaria	<b>Conseguito</b>	Realizzati interventi sui marciapiedi di Via Marconi, Via Galilei-zona Ospedale, Via Ghandi, via Giotto, Via dei Molini.
4	Concorsi di idee, coinvolgimento delle Associazioni e delle Pro Loco nella gestione di spazi pubblici, partecipazione delle Aziende locali ai lavori, coinvolgimento delle Scuole	<b>Parzialmente Attivato</b>	
5	Valorizzazione zone adiacenti al Fiume Tevere.	<b>Da attivare</b>	
6	Project financing per il servizio di illuminazione pubblica.	<b>Attivato</b>	Ricevute n. 3 bozza di proposte di project financing per il servizio di illuminazione pubblica; da definire il bando di gara.
7	Piano Asfalti Accessi alla Città.	<b>Conseguito</b>	Concentrazione di interventi sul manto stradale per le principali arterie di accesso alla Città.
8	Interventi per la sicurezza della viabilità.	<b>Conseguito</b>	Realizzati progetti di messa in sicurezza di Viale Pacinotti, Viale Barsanti, rallentatori presso via Bartolomeo della Gatta.
9	Definizione, realizzazione e presa in carico delle opere di urbanizzazione (rotonda) presso stazione di Servizio Ponte del Tevere.	<b>Conseguito</b>	
10	Definizione progetto Viabilità Sicura.	<b>Da Conseguire</b>	E' in corso di definizione un progetto per l'installazione di colonnine per autovelox lungo alcune strade cittadine.

## GESTIONE DEL TERRITORIO

<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Grado di Raggiungimento</b>	<b>Note</b>
1	Revisione del regolamento urbanistico.	<b>Attivato</b>	Completati variante zone produttive. In corso di esecuzione variante zone residenziali.
2	Progetto di spostamento della stazione ferroviaria.	<b>Attivato</b>	Azione in stand-by causa i passaggi in corso tra aziende di mobilità FCU e

## Sezione Operativa

			Ferrovie Italia.
3	Revisioni della regolamentazione comunale riguardante il centro storico in particolare per ciò che riguarda: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il piano acustico;</li> <li>• il programma degli eventi;</li> <li>• la regolamentazione delle pertinenze;</li> <li>• la regolamentazione della viabilità.</li> </ul>	<b>Attivato</b>	In corso di messa in atto il regolamento della viabilità del centro storico.
4	Valorizzazione del sistema murario cittadino.	<b>Attivato</b>	In fase di ultimazione i lavori nel bastione di Santa Lucia.
5	Valorizzazione della Fortezza di Sansepolcro.	<b>Attivato</b>	Avviati contatti con la proprietà.
6	Attuazione delle prescrizioni PEBA.	<b>Attivato</b>	Resi accessibili e liberi da barriere architettoniche il Museo Civico, Palazzo Aggiunti, Ufficio Turistico e Biblioteca Comunale.
7	Istituzione degli "orti sociali"	<b>Attivato</b>	Vedi punto n.4.
8	Progetti del Contratto di quartiere II. Ultimazione.	<b>Attivato</b>	Espletata la gara in collaborazione con Arezzo Casa per il progetto relativo alla Manifattura dei Tabacchi.

## SETTORE SOCIALE

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Grado di Raggiungimento</i>	<i>Note</i>
1	Riorganizzazione dell'assistenza territoriale con potenziamento delle strutture distrettuali	<b>Conseguito</b>	Apertura "Casa della Salute" di Sansepolcro in data 01/08/2018.
2	Mantenimento dell'autonomia del distretto sanitario.	<b>In itinere/Parzialmente conseguito</b>	L'amministrazione ha contribuito alla definizione della Legge Regionale 65/2018 e la conseguente DGR n. 445 del 01/04/2019 con la quale sono state istituite le articolazioni territoriali Aretina Casentino e Valtiberina. È stato individuato un referente di articolazione zonale di concerto con la AUSL. È in costante fase di monitoraggio l'adeguamento degli strumenti normativo/disciplinari.
3	Mantenimento e miglioramento strutturale dell'ospedale della Valtiberina.	<b>Attivato/Parzialmente conseguito</b>	Apertura del servizio di Alta Specializzazione in traumatologia sportiva c/o l'UO ortopedia nel Settembre 2017.  Apertura PMA c/o l'ospedale della



			<p>Valtiberina nel maggio del 2018.</p> <p>Completamento ristrutturazione servizio di Medicina Trasfusionale nel luglio 2018.</p> <p>Programmata la ristrutturazione della UO Medicina Generale.</p> <p>Apertura dell'ambulatorio di medicina sportiva nel novembre 2018.</p> <p>Avvio servizio di Pet Therapy presso il Nucleo Oncologico nel maggio 2019.</p> <p>Acquisizione nuova TAC nel luglio 2019.</p> <p>Apertura servizio specialistico di "chirurgia della parete" nel mese di agosto 2019.</p> <p>Presentazione del nuovo Direttore Unità Complessa Chirurgia Generale Dottor Marco Di Prizio.</p>
4	Piastra dell'emergenza efficiente ed adeguata alle necessità di tutta la Valtiberina.	<b>Conseguito</b>	<p>Attivazione 24 ore su 24 del Servizio di Elisoccorso su tutto il territorio valtiberino.</p> <p>Adeguamento delle aree di atterraggio per mezzo elisoccorso "Pegaso".</p> <p>Apertura HDU: servizio di Alto Livello di cura c/o Pronto Soccorso dell' Ospedale della Valtiberina.</p>
5	Educazione sanitaria capillare e condivisa che comprenda una programmazione ampia tra i vari settori della Società: scuola, mondo del lavoro, Associazioni del Volontariato, cittadini.	<b>Conseguito</b>	<p>Effettuati Corsi di Primo Soccorso per tutta la cittadinanza e completamento del progetto di Cardioprotezione Comunale.</p> <p>Adeguata la segnaletica informativa.</p>
6	Coordinamento in ambito sociale delle principali realtà del volontariato.	<b>In itinere</b>	<p>Continua l'attività dei "Gruppi in Cammino" effettuati con varie Associazioni di Volontariato.</p>
7	Potenziamento dei controlli su sussidi ed assegnazioni in ambito sociale.	<b>In corso</b>	<p>Attivati controlli ISEE e controlli patrimoniali.</p> <p>Controllo della congruità rispetto ai parametri richiesti in riferimento all'assegnazione delle Case Popolari.</p>

**AMBIENTE**

<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Grado di Raggiungimento</b>	<b>Note</b>
-----------	---------------	--------------------------------	-------------

1	Revisione totale e costante aggiornamento del Piano Intercomunale di protezione Civile.	In fase di ultimazione	
2	Beni comuni azioni relative alla gestione dei rifiuti.	Parzialmente conseguito/in fase di continua sollecitazione	
3	Sviluppo dei progetti inerenti la raccolta differenziata.	Parzialmente conseguito	<p>Attivati servizi di controllo ambientale (foto-trappole fisse, "e-killer" e ispettori ambientali).</p> <p>Attuato il progetto "Differenziare per risparmiare" con i supermercati e le proloco.</p> <p>Attivato servizio per ritiro del verde.</p> <p>Istallati eco-compattatori.</p> <p>Arricchite le postazioni di raccolta con contenitori per l'olio alimentare esausto.</p> <p>Istallazione cassonetti per l'organico.</p> <p>Sostenuti progetti di sensibilizzazione alla raccolta differenziata in tutti gli ordini di scuola.</p>
4	Beni comuni azioni relative alla risorsa idrica.	Parzialmente conseguito/In fase di continua sollecitazione	Votato dall'Assemblea dell'AIT indirizzo per ripubblicizzazione del servizio idrico

### SVILUPPO ECONOMICO

N°	Azioni	Grado di Raggiungimento	Note
1	Favorire in ambito agricolo processi di dialogo tra "biologico" e tabacco. Attrarre operatori intermedi del mondo agricolo con i quali condividere nuovi percorsi di sviluppo	Parzialmente conseguito	In elaborazione progettuale, impegno in vari fronti. Valutare nuovi scenari
2	Creazione dell'osservatorio sul lavoro, che si trasformi da un tavolo di analisi ad un tavolo di proposta, realizzando dei focus in tutti i settori coinvolgendo le associazioni di categoria.	Attivato prima parte Da attivare seconda parte	In fase di costituzione
3	Progetti di incentivazione e sviluppo economico in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>incentivi per progetti di investimento e sviluppo delle imprese sociali attive nei vari settori produttivi (agricoltura, commercio, artigianato, servizi, ecc.), con particolare attenzione per l'imprenditoria femminile e giovanile;</li> </ul>	Da definire strategia	

## Sezione Operativa

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incentivi per la nascita e l'insediamento nel territorio di imprese a basso impatto ambientale e ad alta tecnologia;</li> <li>• azioni di sostegno per l'avvio di nuove attività commerciali e per la qualificazione e la specializzazione di quelle esistenti, con particolare riguardo a quelle che punteranno sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e dell'artigianato.</li> </ul>		
4	Costituzione dell'ufficio "Progettazione e sviluppo" come strumento per individuare e intercettare fondi specifici messi a disposizione dall'Unione Europea, ed eventualmente dallo Stato centrale e dalla Regione, a sostegno del tessuto socio-economico locale.	<b>Attivato</b>	In fase di organizzazione
5	Attrazione di start up operanti in ricerca e sviluppo. Costituire un gruppo di lavoro selezionato	<b>Da attivare</b>	In fase di definizione del percorso

## LINEE PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

<b>OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione.</b>	
Durata:	Mandato del Sindaco.
Finalità da conseguire:	Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte:	Il PTPCT costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPCT risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPCT sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Redazione del PTPCT;</li> <li>-Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;</li> <li>-Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPCT;</li> <li>-Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;</li> <li>-Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC;</li> <li>-Potenziare i servizi di supporto, anche informatici;</li> <li>-Prevedere la formazione.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità.</b>	
Durata:	Mandato del Sindaco.
Finalità da conseguire:	Il d.lgs. n. 33/2013 all'art. 10, prevede l'obbligo per ciascuna amministrazione di indicare in

	un'apposita sezione del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dello stesso decreto.
Motivazione delle scelte:	L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTPCT ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Adozione nel PTPCT di una sezione dedicata alla trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;</li> <li>-Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;</li> <li>-Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione della trasparenza;</li> <li>-Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e supporto alle strutture interne;</li> <li>-Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;</li> <li>-Attività di stretta collaborazione con gli uffici del CED per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;</li> <li>-Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti delle Posizioni Organizzative;</li> <li>-Implementazione del controllo successivo mediante incremento del numero degli atti da assoggettare a controllo e dei parametri del controllo;</li> <li>-Prevedere la formazione.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO:</b>	<b>Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.</b>
Durata:	Mandato del Sindaco.
Finalità da conseguire:	Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte:	Le società partecipate rappresentano una diretta diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto sulle stesse va esercitato un controllo organizzativo e gestionale che, nel rispetto delle specifiche peculiarità dei modelli organizzativi adottati, consenta di prevenire la corruzione e l'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi

	aggiornamenti annuali).
Azioni:	<p>A) Società in controllo pubblico e altri enti di diritto privato in controllo pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Verifica adozione e attuazione della integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;</li> <li>-Verifica nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;</li> <li>-Verifica adozione e attuazione delle misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti;</li> <li>-Verifica adeguatezza dei contenuti minimi delle misure con riferimento sia alle misure obbligatorie, inclusa la formazione anticorruzione, sia con riferimento alle misure ulteriori;</li> <li>-Verifica adozione e attuazione misure organizzative per la prevenzione della corruzione;</li> <li>-Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza;</li> <li>- Verifica adozione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;</li> </ul> <p><b>Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate</b></p> <p>B) Società a partecipazione pubblica non di controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Promozione adozione e attuazione della adozione/integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;</li> <li>-Promozione della introduzione e nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;</li> <li>-Promozione programmazione misure organizzative di prevenzione della corruzione;</li> <li>-Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza.</li> </ul> <p><b>Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate</b></p> <p>C) Società in c.d. controllo contrattuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d.lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi;</li> <li>-Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di</li> </ul>

vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita;

-Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari;

-Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza.

Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate

D) Altri enti di diritto privato partecipati

-Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d.lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi.

-Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita

-Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari

-Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza

**Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate**

### 3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, indebitamento e finanziamento delle spese in conto capitale.

Le considerazioni sono riprese dalla Nota Integrativa al Bilancio 2020-2022 alla quale si demanda per eventuali ulteriori approfondimenti.

#### ENTRATE TITOLO I°

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.924.539,73	9.797.931,00	-1,28	9.647.931,00	9.447.931,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.760.837,35	1.760.837,35	0,00	1.760.837,35	1.760.837,35
<b>Totale</b>	<b>11.685.377,08</b>	<b>11.558.768,35</b>	<b>-1,08</b>	<b>11.408.768,35</b>	<b>11.208.768,35</b>

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'amministrazione propone per l'anno 2020 la stessa articolazione tariffaria approvata in sede di bilancio 2019 (con delibera di Consiglio Comunale n.180 del 22.12.2018).

L'articolazione è progressiva ed a scaglioni con le seguenti modalità:

GRIGLIA ALIQUOTE		Scaglioni di Reddito
		Esenzione fino a 10.000 €
(a)	0,50%	Fino a €.15.000
(b)	0,65%	da €.15.001 a €.28.000
(c)	0,70%	da €.28.001 a €.55.000
(d)	0,75%	da €.55.001 a €.75.000
(e)	0,80%	oltre €.75.001

Il gettito è stato stimato dall'Ufficio Tributi avvalendosi come base di calcolo delle ultime proiezioni fornite dal Ministero delle Finanze, su base statistica, con i dati reddituali disponibili relativi all'anno d'imposta 2016:

---

**Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016**

Imponibile ai fini 220.954.320  
dell'addizionale comunale:  
Addizionale Comunale dovuta: 1.239.981  
Aliquota media: 0,56

---



---

Soglia di esenzione (Euro): 10.000  
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,50  
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,65  
Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,70  
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,75  
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80  
Gettito minimo (Euro): 1.171.511                      Variazione gettito: da (%): -5,52  
Gettito massimo (Euro): 1.431.850                      a (%): 15,47

---

### **TARI (Tassa sui Rifiuti):**

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.



Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

### **Previsioni di bilancio:**

L'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud non ha ancora approvato e trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 definito sulla scorta del Corrispettivo del Servizio di Ambito 2020.

Il piano economico finanziario dovrà essere redatto dall'Autorità secondo quanto statuito dal D.P.R. 158/99 anche sulla base dei seguenti documenti:

- Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto tra l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ed il Gestore Unico SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) in data 27 marzo 2013;
- Deliberazione Assembleare n. 17 del 30 giugno 2014 "Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013" e modifiche di cui alla Deliberazione Assembleare n. 8 del 08.05.2015.

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Finanziario, nell'attuale fase di approvazione del bilancio, si procede all'iscrizione delle entrate e delle spese in parte sulla base dei trend storici, assumendo come

base di partenza il piano economico finanziario 2019 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.37 del 27/03/2019, ed in parte attraverso la definizione dei costi diretti assunti dall'amministrazione.

Si procede inoltre all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità adottando un criterio conforme a quello proposto dai criteri di armonizzazione contabile anche alla luce delle recenti direttive emanate da ARERA.

Si demanda in tal senso alle considerazioni già sviluppate nel paragrafo relativo al quadro normativo di riferimento.

E' previsto inoltre, in conformità con le linee d'indirizzo fornite dall'amministrazione la continuazione di un ampio progetto di contrasto all'evasione e all'elusione nel campo della Tariffa Rifiuti.

In ogni modo il Piano Economico finanziario e la tariffa dovranno essere approvati entro il termine ultimo di approvazione dei bilanci degli enti locali.

## **IMU:**

### **Evoluzione del quadro normativo:**

Preliminarmente e da rilevare che l'art. 95 del DDL prevede l'unificazione IMU-TASI e la possibilità di confermare, sotto forma di maggiorazione dell'aliquota della nuova IMU, la maggiorazione TASI nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

Si specifica anche che l'art. 95, comma 42 del DDL Legge di Bilancio 2020 prevede, per l'anno 2020, che i Comuni, in deroga all'obbligo:

- di allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni dei tributi locali;
- di deliberare le aliquote dei tributi locali e i relativi regolamenti entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'IMU oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il 30 giugno 2020, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

### **Quadro normativo a legislazione vigente:**

Nell'ambito del probabile quadro evolutivo sopra disegnato (abolizione della IUC, accorpamento IMU-TASI, proroga dei termini di approvazione dei regolamenti e delle tariffe) si rimanda alla nota integrativa per delineare il quadro normativo a legislazione vigente.

### **Determinazione delle aliquote:**

E' volontà dell'amministrazione mantenere l'articolazione tariffaria prevista con deliberazione di Consiglio Comunale n.178 del 22.12.2018.

Dovrà tuttavia essere valutato l'evoluzione del quadro normativo vigente come soprarichiamato.

Si riepiloga di seguito l'articolazione fissata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 178 del 22.12.2018:

- a) l'aliquota base è fissata all'aliquota dello 1,06%;
- b) l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze è fissata all'aliquota dello 0,48%, da applicarsi solo alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- c) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) locati è fissata all' aliquota del 0,90%;
- d) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) non locati è fissata all' aliquota del 0,80%
- e) Per le U.I. ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, qualora ricorrano le condizioni di cui al "Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente IMU" è fissata all'aliquota del 0,82%
- f) l'importo della detrazione è fissato in € 200;
- g) l'aliquota per gli immobili classificati nella categoria catastale A10 è fissata all'aliquota del 0,88% secondo lo schema riportato nel deliberato e se locato allo 0,90%;
- h) l'aliquota per le aree edificabili è fissata all'aliquota del 10,6%;

E' volontà dell'amministrazione confermare, in sede regolamentare, le agevolazioni per le "start up" che iniziano una nuova attività sul territorio.

Si specifica che le simulazioni che seguono sono state operate attraverso la specifica applicazione resa disponibile dal Ministero delle Finanze integrata laddove possibile dalle informazioni della banca dati comunale.

#### **Recuperi tributari in ambito ICI e IUC:**

In relazione all'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, perseguito con costanza di risultati negli ultimi esercizi finanziari, s'iscrivono nuove risorse in entrata (sulla base dei risultati delle attività di accertamento già eseguite negli anni precedenti e sulle attività e progetti già avviati) per un valore complessivo di € 850.000.

L'importo è svalutato di euro 573.683,30 pari al 95% del 71,04% (Fcde).

Si specifica che il progetto per gli anni 2020 -2022 presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al Comune.

Si specifica che ai sensi della delibere di Giunta Municipale n.23 del 05.02.2015 e n.213 del 18/11/2016 e successivo affidamento operato con determinazione n.78 del 29.01.2019 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- CONTROLLO E VERIFICA DELLE RENDITE CATASTALI (perequazione)
- EMISSIONE ACCERTAMENTI ICI/IMU relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- EMISSIONE ACCERTAMENTI TASI relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;

## Sezione Operativa

- REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DELLE AREE EDIFICABILI a supporto dell'azione di accertamento in materia;
- COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE attraverso stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dalla ditta attuale affidataria del servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di pre – consuntivo 2019 e consuntivi 2015 -2017;
- Risultati dell'attività di verifica già svolta nel 2019 pari ad un accertato complessivo di euro 885.734,08 e risultati delle rateizzazioni già imputate all'esercizio 2020 e successivi;
- Trend storico degli accertamenti in materia di ICI-IMU;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia il trend storico degli accertamenti in ambito ICI-IMU svolta nel biennio precedente:

### Anno 2018:

Imposta	Accertamento	Incasso	Residui	Incasso conto residui
IMU	1.041.856,64	416.464,10	2.610.855,79	118.008,08
ICI	106.485,46	1.524,46	522.333,99	17.064,89

### Anno 2017:

Imposta	Accertamento	Incasso	Residui	Incasso conto residui
IMU	1.436.172,89	337.192,49	1.838.159,80	191.069,45
ICI	56.671,38	13.657,52	567.033,25	76.347,76

Si evidenzia infine il trend storico degli accertamenti in ambito ICI - IMU suddividendo il periodo di contabilizzazione ai sensi dell'armonizzazione contabile e con affidamento esterno (2015-2016) dal periodo caratterizzato da attività interna con contabilizzazione ai sensi del dl77/2001.

### 2015-2016:

2015	2016
648.151,99	2.216.719,18

Rettifiche operate nel 2017:

- 154.785,97

Rettifiche operate nel 2018:

- 146.580,32

**2011-2014**

2011	2012	2013	2014
338.170,23	241.989,34	306.108,26	240.887,21

**Recuperi tributari in ambito Tari – Tares - Tarsu:**

Anche per la Tassa sui rifiuti l'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione diventa, nella nuova programmazione di bilancio, prioritaria.

Tali nuove risorse contribuiranno anche alla creazione di un fondo svalutazione crediti in ambito Tari conformemente alla normativa sull'armonizzazione contabile e alle nuove direttive ARERA.

Ulteriore obiettivo di rilievo è il contenimento degli incrementi tariffari a fronte di presumibili incrementi di costo.

Si specifica che il progetto, per gli anni 2020-2022, presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al Comune.

Si specifica che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n. 213 del 18/11/2016, e successivo affidamento in itinere attivato con determinazione n. 1129 del 20/11/2019 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- ACCERTAMENTO TARI/TARES/TARSU secondo apposite linee d'indirizzo generali definite dall'amministrazione;

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dalla ditta attuale affidataria del servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di pre – consuntivo 2019;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Si iscrivono pertanto le seguenti risorse:

	Previsione 2020	Pre – Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
<b>Tari</b>	450.000	532.667,27	567.784,54
<b>Tares/Tarsu</b>	50.000	40.297,37	214.822,46

**Riscossione coattiva:**

In questo campo è volontà dell'amministrazione comunale attivare un serio servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, extra tributarie e patrimoniali da effettuare mediante ingiunzione fiscale ai sensi del r.d. 639/1910 ed altre procedure consentite dalla legge al fine di massimizzare l'incasso dei crediti detenuti verso terzi dall'ente.

Tale attività ha come obiettivo, oltre il recupero di somme da destinare ad interventi in favore della comunità, quello di garantire l'eliminazione di ingiuste differenziazioni del carico tributario che si risolvono sempre a svantaggio del cittadino più responsabile;

Si è valutata in questo ambito la necessità di creare il massimo rapporto sinergico sia sul piano tecnico che economico, tra i processi di controllo tributario in atto e le attività di riscossione coattiva da intraprendere sugli insoluti.

In questo ambito il Consiglio Comunale si è già espresso sull'affidamento di servizi oggetto con Delibera n. 109 del 19/07/2017 specificando, tra l'altro quanto segue:

1) Delegare le funzioni relative delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune con decorrenza dal 1 Luglio 2017 a soggetti iscritti all'albo ai sensi dell'art. 53 del d.Lgs. n. 446/1997 e successivo Decreto del Ministero delle Finanze 11 settembre 2000, n. 289 secondo le disposizioni di affidamento previste in materia dal codice degli appalti;

2) Stabilire che la delega al punto 2) ha natura sperimentale e sarà sottoposta a monitoraggio sul piano dell'efficienza ed economicità della azione di riscossione;

Con successiva determinazione n. 809 del 04.12.2017 si è data esecuzione a principi generali espressi nella deliberazione consigliare affidando, in via sperimentale e fino al 31/12/2018, il servizio di riscossione coattiva all'esterno.

Tali affidamenti sono stati prorogati fino al 30.06.2020.

L'affidamento riguarda sia le entrate tributarie sia le entrate patrimoniali con esclusione delle sanzioni al codice della strada che restano gestite, per quanto riguarda la riscossione coattiva, da EQUITALIA.

Tali procedure dovranno, anche sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti, consolidarsi nel triennio 2020-2022 con al creazione di un efficace sistema di riscossione coattiva.

**TRIBUTI MINORI Pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico:**

Per l'anno 2019 viene confermata la stessa articolazione tariffaria relativa all'anno 2019.

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.)

**In materia di Tosap** si rilevano tuttavia due considerazioni:

1. L'imposizione è sostanzialmente ancorata ai livelli istitutivi della tassa (anno 1994);
2. Il Comune opera attualmente per quanto riguarda le occupazioni permanenti la tariffa minima per i comuni di classe quarta (22,208 euro contro una tariffa massima di euro 33,053). Per le tariffe relative alle occupazioni temporanee il comune applica 1,55 euro contro un massimo di euro 3,099 ed un minimo di 0,3873 ponendosi pertanto ad un livello medio basso.

Tenuto conto dell'articolo 45 comma 8 del d.lgs. 15 novembre 1993, n 507, che prevede, per le occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, la riscossione mediante convenzione con tariffa ridotta del 50% e delle previsioni del vigente Regolamento Comunale in materia di Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, art. 58 comma 8; il Comune ha deciso di adeguarsi, con decorrenza dall'esercizio 2014 al regime di riscossione in convenzione.

Nel corso del 2014 è stato redatto apposito schema di convenzione ancora vigente.

In materia di **Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni** si conferma l'articolazione tariffaria vigente per l'anno 2019

Il gettito dei due tributi viene quindi iscritto sulla base dei trend storici.

#### **Diritti sulle affissioni.**

Nell'esercizio 2008 l'amministrazione avvalendosi delle disposizioni contenute nella legge n.449 del 27.12.1997 (finanziaria per l'esercizio 1998) e considerato in particolare l'art.11 comma 10 ancora vigente che prevede la possibilità di operare aumenti sul valore base dei diritti di affissioni (dal 1-1-1998) fino ad un massimo del 20% ha operato una rivalutazione dei diritti nella misura del 10%.

Si specifica che il valore dei diritti di affissione era stabile dal 1998.

A seguito di tale modifica il valore stimato dell'entrata è pari a **15.000 euro**.

Le previsioni e l'articolazione tariffaria sono confermati per l'esercizio 2020.

### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC):**

#### **Quadro normativo:**

Nel calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) devono essere considerate in particolare tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del FSC.

Nella attuale fase di programmazione, in assenza delle nuove disposizioni connesse con la legge di stabilità per l'anno 2020, si propone l'invarianza delle attuali previsioni di bilancio rispetto all'anno 2019.

Si evidenzia di seguito il quadro riepilogativo relativo al FSC iscritto, sulla base delle informazioni disponibili relative all'anno 2019, in bilancio:

<b>A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019</b>		
<b>A1</b>	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	624.404,60
<b>B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016</b>		
<b>B14</b>	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	662.131,69
<b>C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)</b>		
<b>C5</b>	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	1.116.031,29
<b>D1 = (B14 + C5)</b>	<b>Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni</b>	<b>1.778.162,98</b>
<b>D2</b>	<b>Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019</b>	<b>3.663,86</b>
<b>D3</b>	<b>Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento</b>	<b>1.774.499,11</b>
<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2019</b>		
<b>E1</b>	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	13.986,54

L'iscrizione in bilancio è effettuata al netto dell'ipotesi di trattenuta stimata in euro 13.661,76 a titolo di alimentazione del fondo per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)

### **TRASFERIMENTI ERARIALI – REGIONALI E DA ALTRI ENTI:**

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate relative da trasferimenti a raffronto dell'assestato 2019:



## ENTRATE TITOLO II°

<b>Trasferimenti correnti</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	762.035,27	741.159,01	-2,74	789.679,19	719.397,65
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	19.507,10	19.507,10	0,00	19.507,10	19.507,10
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	350.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.131.542,37</b>	<b>760.666,11</b>	<b>-32,78</b>	<b>809.186,29</b>	<b>738.904,75</b>

**Trasferimenti Erariali:**

Per le motivazioni riportate nel paragrafo precedente si è proceduto ad ipotizzare una quantificazione preventiva dei trasferimenti erariali di parte corrente come segue sulla base delle informazioni attualmente in nostro possesso.

Per quanto riguarda le problematiche legate al Fondo di solidarietà si richiama ciò che si è evidenziato più sopra.

<b>Contributi</b>	<b>Importo</b>
(FSC) FONDO DI SOLIDARIETA' (COLLOCATO IN BILANCIO TRA LE IMPOSTE)	1.760.837,35
ALTRI TRASFERIMENTI ERARIALI	110.000,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PASSAGGIO IMU - TASI	134.355,71
CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI	0,00
QUOTA PARI ALLO 0,5% DELL'IRPEF	3.778,07
<b>TOTALE GENERALE CONTRIBUTI</b>	<b>2.008.971,13</b>

**Fondo passaggio IMU- Tasi:**

L'art. 67 del DDL prevede, per gli anni 2020, 2021 e 2022, un stanziamento di 110 milioni di euro annui da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun Comune nell'allegato "A" al decreto del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2019;

Si tratta di una proroga della misura prevista dall'art. 11-bis, comma 8 del D.L. n. 135/2018, con la quale si stanziavano 110 milioni di euro solo per l'anno 2019.

#### **Altri Trasferimenti erariali:**

La categoria è di tipo residuale e contiene, tra l'altro, i proventi derivanti dalle attività relative al comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 che prevede fino al 2019 la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali.

Nell'aggregato sono inoltre compresi i trasferimenti compensativi in materia di addizionale IRPEF, trasferimenti compensativi in materia di IMU e i trasferimenti conto interessi di natura statale su mutui contratti.

#### **Trasferimenti Regionali – Provinciali e da Altri Enti:**

Si evidenziano le principale risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri enti destinati alla spesa corrente e/o a destinazione vincolata:

- Assegnazioni dalla Regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- Contributi Provincia per utilizzo palestre;
- Spese per elezioni rimborsate da altri enti;
- Contributi da altre amministrazioni pubbliche (rete documentaria aretina).

#### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:**

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate extratributarie con raffronto dell'assestato 2019:

<b>Entrate extratributarie</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1 Vendita di beni	1.154.953,64	1.066.882,76	-7,63	1.066.882,76	1.066.882,76
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	208.000,00	208.000,00	0,00	208.000,00	208.000,00

## Sezione Operativa

3 Altri interessi attivi	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	317.234,54	220.000,00	-30,65	220.000,00	220.000,00
5 Indennizzi di assicurazione	385.332,68	312.500,00	-18,90	312.500,00	312.500,00
<b>Totale</b>	<b>2.070.520,86</b>	<b>1.812.382,76</b>	<b>-12,47</b>	<b>1.812.382,76</b>	<b>1.812.382,76</b>

### I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società S.S.D Vivi Altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali ( palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla determinazione n.725 del 02.11.2017;

Inoltre si specifica che le esenzioni totali previste per il servizio mensa e trasporto scolastico potranno essere concesse fino a concorrenza della disponibilità finanziaria presente al cap. 02951000 denominato "Interventi economici ed esenzioni servizio mensa e trasporto scolastico" pari ad euro 30.000.

Per il servizio di trasporto scolastico viene prevista la conferma dell'articolazione tariffaria del 2019 tenendo conto della nuova articolazione del servizio e dell'integrazione con i servizi di TPL.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2019.

Si evidenzia di seguito il quadro economico riepilogativo di tutti i servizi a domanda individuale nel bilancio preventivo 2020 e lo stesso quadro riferito ai dati a consuntivo per l'anno 2018 (ultimo disponibile):

## Sezione Operativa

<b>RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>				
<b>ANNO 2020 DATI A PREVENTIVO</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>
MENSE SCOLASTICHE	281.000,00 €	442.786,45 €	- 161.786,45 €	63,46%
ASILI NIDO	256.260,74 €	248.261,25 €	7.999,50 €	103,22%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	40.000,00 €	32.970,20 €	7.029,80 €	121,32%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.770,80 €	521,22 €	3.249,58 €	723,46%
SERVIZI CIMITERIALI	60.000,00 €	107.730,30 €	- 47.730,30 €	55,69%
<b>Totali</b>	<b>641.031,54 €</b>	<b>832.269,41 €</b>	<b>- 191.237,87 €</b>	<b>77,02%</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>77,02%</b>			
<b>ANNO 2018 DATI A CONSUNTIVO</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>
MENSE SCOLASTICHE	278.028,87 €	431.994,99 €	- 153.966,12 €	64,36%
ASILI NIDO	210.521,40 €	217.766,27 €	- 7.244,87 €	96,67%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	34.917,66 €	62.702,27 €	- 27.784,61 €	55,69%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.769,20 €	648,11 €	3.121,09 €	581,56%
SERVIZI CIMITERIALI	62.117,25 €	103.424,11 €	- 41.306,86 €	60,06%
<b>Totali</b>	<b>589.354,38 €</b>	<b>816.535,76 €</b>	<b>- 227.181,38 €</b>	<b>72,18%</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>72,18%</b>			
<b>% di copertura</b>	<b>641.031,54 €</b>			
<b>ANNO 2020</b>	-----	<b>77,02%</b>		
	<b>832.269,41 €</b>			
<b>Differenziale reale da coprire con risorse generali</b>	<b>- 542.620,75 €</b>			
<b>Altri servizi</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	7.000,00 €	167.158,54 €	- 160.158,54 €	4,19%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	85.000,00 €	27.963,09 €	57.036,91 €	303,97%

Per quanto riguarda il computo dei costi dell'Asilo Nido si specifica che le spese per l'asilo nido sono state considerate, ai fini del suddetto conteggio, nella misura del 50% di quelle effettive ai sensi e per effetto dell'art.5, legge 498/92.

Si segnala in ogni caso che nel complesso il differenziale da coprire con risorse generali di bilancio relativamente ai servizi a domanda individuale è pari ad euro **542.620,75** (comprendendo i trasporti scolastici e il servizio lampade votive e non considerando le particolari detrazioni di legge relative al computo dei costi dell'asilo nido (che sono invece contabilizzate nella precedente tabella). La percentuale prospettica di copertura passa dal 72,18% (consuntivo 2018) al 77,02% (preventivo 2020).

## **VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

L'aggregato contiene i proventi relativi alle entrate extratributarie relativamente alla vendita di beni e servizi del comune più in particolare:

- Diritti di Segreteria
- Proventi stagione teatrale
- Quote mensa scolastica
- Trasporti scolastici
- Entrate Museo Civico
- Servizi cimiteriali
- Illuminazione votiva
- Parcheggi Pubblici
- Asilo nido
- Proventi fiere e mercati
- Fitti attivi
- Canoni Concessori

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro **1.066.882,76**.

All'interno dell'aggregato si evidenziano anche una serie di risorse relative all'utilizzo del patrimonio del comune (Fitti attivi, canoni d'uso erogatici dalle aziende di servizio, concessioni cimiteriali).

Dall'anno 2011, è compreso nell'aggregato l'importo del canone di concessione del servizio distribuzione gas naturale stimato in euro 41.206,96 in forte contrazione rispetto al triennio 2013-2015.

Si segnala la cessazione, dal 2020, della corresponsione del canone concessorio erogato da Nuove Acque per il servizio idrico integrato (euro 84.091,55) ai sensi del piano di ambito approvato con deliberazione n.6 del 21/5/1999 e successivi aggiornamenti.

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI:**

**Quadro normativo:**

In vigore dal 2013, il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada in base al quale è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tale disposizione normativa risulta comunque non applicabile per le strade date in concessione dallo Stato a soggetti gestori (es. Anas).

L'andamento storico degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
414.335,49	247.709,36	295.391,88	447.337,02	302.058,28	175.843,75	156.614,45

Si specifica che fino al 2014 l'ente ha adottato per tale risorsa prudenzialmente l'accertamento per cassa.

La quota iscritta in bilancio 2020 è pari ad euro **200.000** a cui andranno sottratti euro 100 previsti per il riversamento agli enti proprietari della strada.

Vengono inoltre ipotizzati introiti per euro 8.000 per sanzioni relative a violazioni ai regolamenti comunali.

Si procede anche alla decurtazione, prima del riparto della quota ipotetica del FCDE a preventivo.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata nei precedenti consuntivi come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spesa Corrente.	125.796,95	138.887,42	77.577,22	62.477,75	€ 52.591,29
Spesa per investimenti.	9.144,63	17.308,50	15.320,00	2.012,95	€ 8.000,00
Avanzo vincolato	12.754,36	0,0	0,0	0,0	0.00

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologie d'intervento prevista dall'art. 208 del Codice della Strada si evidenzia per l'anno 2020 la seguente ripartizione della spesa:

	SOMME	%
<b>Entrate previste al netto FCDE</b>	€ 127.795,00	100,00%
<b>Quota Libera</b>	€ 63.897,50	50,00%
<b>Quota vincolata</b>	€ 63.897,50	50,00%
<b>(ripartita come segue:)</b>		
<b>SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)</b>	€ 15.974,38	12,50%
<b>POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)</b>	€ 15.974,38	12,50%
<b>MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)</b>	€ 31.948,75	25,00%

<b>Totale quota vincolata</b>	€ 63.897,50	50,00%
-------------------------------	-------------	--------

La stessa ripartizione è oggetto di apposita specifica deliberazione di riparto ai sensi dell'art.208 del codice della strada.

#### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE:**

Sulla base delle informazioni acquisite e relative al piano di riparto dei dividendi viene prevista l'erogazione da parte delle aziende partecipate (Coingas e Nuove Acque) per complessivi euro **220.000**.

#### **INTERESSI ATTIVI:**

Nell'aggregato sono iscritti gli interessi attivi di tesoreria, e le retrocessioni di interessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e gli interessi su crediti. Il valore complessivo dell'aggregato è stimato in euro **5.000**.

#### **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI:**

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extra tributaria più in particolare:

- Proventi diversi
- Rimborso utenze
- Rimborso spese per erogazione pasti agli insegnanti
- Rimborsi assicurativi
- Rimborsi imposte

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro 312.500.

#### **ENTRATE CONTO CAPITALE :**



Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate conto capitale con raffronto dell'assestato 2019:

<b>Entrate in conto capitale</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	8.792.676,50	5.155.105,21	-41,37	5.583.697,60	107.789,99
4 Alienazione di beni materiali	1.300.000,00	1.052.101,55	-19,07	620.000,00	205.000,00
5 Permessi di costruire	501.318,68	588.000,00	17,29	410.000,00	410.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.593.995,18</b>	<b>6.795.206,76</b>	<b>-35,86</b>	<b>6.613.697,60</b>	<b>722.789,99</b>

#### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:**

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali e da altri soggetti vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dal piano generale degli investimenti.

Si mostra l'andamento storico degli aggregati per le annualità oggetto di armonizzazione contabile:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>
<b>2018</b>	1.555.905,17
<b>2017</b>	547.692,00
<b>2016</b>	590.422,00

#### **ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE:**

##### **Quadro normativo di riferimento:**

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.

Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.

Tuttavia nel bilancio 2020 la maggioranza del gettito previsto per oneri di urbanizzazione, pari ad euro **588.000,00** viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti.

Per euro **80.000** sono destinati alle spese correnti secondo le finalizzazioni sopra illustrate.

Per tale entrate in conto capitale viene costituito il FCDE.

Si mostra l'andamento dell'aggregato nel periodo 2014-2018:

<b>Annualità</b>	<b>Importo</b>
Anno 2018	<b>500.973 €</b>
Anno 2017	<b>301.028 €</b>
Anno 2016	<b>239.589 €</b>
Anno 2015	<b>193.504 €</b>
Anno 2014	<b>265.275 €</b>

#### **INDEBITAMENTO:**

##### **Considerazioni:**

In merito alla tematica dell'indebitamento si rimanda all' apposita sezione del DUP 3.1.5.

### 3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2020/2022

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni e vincoli.

Si illustra nella successiva tabella la dimostrazione degli equilibri di bilancio ipotizzati nell'attuale programmazione pluriennale 2020-2022:

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.863.440,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.131.817,22	14.030.337,40	13.760.055,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.559.460,24	13.444.451,70	13.201.135,23
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>1.314.357,95</i>	<i>1.276.974,66</i>	<i>1.134.894,66</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	584.356,98	597.885,70	570.920,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-12.000,00</b>	<b>-12.000,00</b>	<b>-12.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00

Sezione Operativa

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	68.000,00	68.000,00	68.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	900.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.295.206,76	7.113.697,60	1.222.789,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	68.000,00	68.000,00	68.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.933.206,76	6.851.697,60	960.789,99
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.1.4 Vincoli di finanza pubblica per il triennio 2020/2022

#### L'evoluzione del quadro normativo:

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019.

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

### 3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2020/2022

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate da accensione prestiti con raffronto dell'asestato 2019:

<b>Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
4 Prelievi da depositi bancari	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
<b>Totale</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>

#### Limite spesa per interessi:

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito, negli ultimi anni, diverse modifiche normative.

L'Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Per l'anno 2020 la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro è la seguente:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	11.722.845,80
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	547.571,40

Sezione Operativa

3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.874.474,86
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	14.144.892,06
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.414.489,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	438.671,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	8.275,80
Contributi erariali in c/interessi su mutui	22.816,33
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	990.358,20
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2019	11.148.756,06
Debito autorizzato nel 2020	250.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	11.398.756,06
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai</b>	
<b>sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del</b>	
<b>rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

**Limiti relativi allo stock del debito:**

Si illustra di seguito la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro per il 2020 (con confronto storico dal 2016 al 2019) specificando che per il 2019 trattasi di dati a preconsuntivo:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Residuo debito</b>	12.248.715,77	12.128.567,39	11.843.314,74	11.493.947,57	11.148.756,06	10.814.399,08	10.466.513,38
<b>Nuovi prestiti</b>	500.000,00	245.000,00	245.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>Prestiti rimborsati</b>	620.148,38	530.252,65	594.367,17	595.191,51	584.356,98	597.885,70	570.920,63
<b>Estinzioni anticipate *</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>12.128.567,39</b>	<b>11.843.314,74</b>	<b>11.493.947,57</b>	<b>11.148.756,06</b>	<b>10.814.399,08</b>	<b>10.466.513,38</b>	<b>10.145.592,75</b>
<b>Entrate correnti</b>	<b>15.443.071,61</b>	<b>14.198.883,47</b>	<b>14.060.539,80</b>	<b>14.082.809,53</b>	<b>14.131.817,22</b>	<b>14.030.337,40</b>	<b>13.760.055,86</b>
<b>% Debito su entrate correnti</b>	<b>78,54%</b>	<b>83,41%</b>	<b>81,75%</b>	<b>79,17%</b>	<b>76,53%</b>	<b>74,60%</b>	<b>73,73%</b>
<b>Spesa per interessi e quote capitale</b>	<b>1.197.322,83</b>	<b>1.085.769,30</b>	<b>1.139.100,70</b>	<b>1.117.328,56</b>	<b>1.031.304,32</b>	<b>1.022.546,78</b>	<b>973.345,24</b>
	<b>7,75%</b>	<b>7,65%</b>	<b>8,10%</b>	<b>7,93%</b>	<b>7,30%</b>	<b>7,29%</b>	<b>7,07%</b>



## **3.2 Parte Seconda**

### **3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022**

È già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

#### **Quadro programmatico vigente:**

L'attuale PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), tenendo conto della valenza pluriennale dello stesso, è stato aggiornata da ultimo nella sessione di **Giunta Municipale n.150 del 04 Luglio 2019**.

#### **Quadro evolutivo e programmazione di bilancio:**

Si specifica, tuttavia, che predetta programmazione è in corso di aggiornamento.

#### **Le previsioni di bilancio 2020-2022 tengono coerentemente conto sul piano finanziario del quadro evolutivo della programmazione e delle azioni pregresse già intraprese.**

La nuova programmazione dovrà garantire la sostituzione del personale che cesserà il proprio servizio nel corso del 2020 e il rispetto dei limiti inerenti le categorie protette.

Le date di accesso, relative alle nuove assunzioni, dovranno essere concordate con il servizio finanziario onde valutare in maniera analitica la compatibilità finanziaria.

Entro fine dell'anno si procederà a formalizzare il nuovo PTFP (piano triennale fabbisogno del personale 2020-2022) che terrà comunque conto delle seguenti necessità di fabbisogno:

#### **Servizio Polizia Municipale:**

- Comandante - cat. giuridica D1 mediante la procedura e le prerogative di cui all'art. 110 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 per la durata del mandato del Sindaco (procedura in corso di svolgimento);

#### **Servizio Tecnico:**

- n.4 Operai specializzati categoria giuridica B3;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico D1;

#### **Servizio Cultura:**

- n.1 Bibliotecario categoria giuridica C1;

#### **Servizio Finanziario:**

- n.1 Istruttore Tributi C1;

#### **Servizi Generali:**

- n.1 Istruttore Direttivo Amministrativo D1;
- n.1 Istruttore Amministrativo C1;

**Servizio Asilo Nido:**

- n.1 Educatrice/tore C1;

**Principio di contenimento della spesa del personale:**

Con l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 restano comunque ferme le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della L. n. 296/2006;

La norma, pertanto, sancisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Si fornisce il calcolo dell'andamento della spesa del personale, in riduzione, ai sensi dell'art.1 c.557 – quater L.296 e s.m.i.

Si precisa che il valore medio netto della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.387.069,94 e lo stesso costituisce l'attuale limite di spesa anche per la programmazione relativa all'anno 2020.

Suddivisione contabile	2.011	2.012	2.013
<b>01 - Personale</b>	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46
<b>03 - Altro</b>	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17
<b>07- IRAP</b>	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05
<b>Totale componenti escluse</b>	<b>-€ 439.471,64</b>	<b>-€ 383.992,83</b>	<b>-€ 258.730,45</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 3.426.118,49</b>	<b>€ 3.405.889,10</b>	<b>€ 3.329.202,23</b>

Si specifica che l'obiettivo programmatico del contenimento della spesa per il personale per l'anno 2020 pari ad un valore inferiore a euro **3.387.069,94** (in riduzione rispetto alla media 2011-2013) sulla base della programmazione di bilancio e del fabbisogno assunzionale e del relativo allegato concernente la spesa del personale, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e cessazioni, delle componenti di spesa escluse dal computo e delle previsioni relative al trattamento accessorio appare verosimile e raggiungibile.

Si evidenzia di seguito la proiezione della spesa ai sensi della sopraindicata normativa per l'anno 2020:

<b>Suddivisione contabile</b>	<b>2.020</b>
<b>01 - Personale</b>	€ 3.030.373,08
<b>03- Altre spese</b>	€ 23.000,00
<b>07- IRAP</b>	€ 185.561,00
<b>Totale componenti escluse</b>	€ 106.000,00
<b>Totale</b>	3.132.934,08

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

Si ritiene di evidenziare che nell'ambito del processo di riorganizzazione, in particolare si veda la modifica statutaria operata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 19-09-2016 ed il passaggio ad una struttura di tipo dirigenziale ad una struttura con funzionari apicali si sia perseguito, in maniera particolarmente incisiva, il percorso delineato nel punto b).

#### **Limite della spesa del personale a tempo determinato**

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001.

Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali nella base di partenza (2009) e nel computo relativo al 2020.

Si dà atto pertanto che questo rispetta in programmazione i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Sezione Operativa

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2019
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>58.344,63</b>	<b>58.344,63</b>	
<b>Art.90 TUEL</b>			<b>36.707,37</b>
<b>Assunzione a tempo determinato</b>			<b>17.032,63</b>
<b>TOTALE</b>	<b>58.344,63</b>	<b>58.344,63</b>	<b>53.740,00</b>

### 3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

**Il piano delle opere pubbliche è stato approvato, in prima istanza, con deliberazione di Giunta Municipale n.220 del 18/10/2019.**

Il titolo II della spesa del bilancio 2020-2022 è pertanto costruito "specularmente" al Piano Opere Pubbliche corredato dal Piano generale degli investimenti.

Titolo	Capitolo	Descrizione	Previsione definitiva 2020	Previsione definitiva 2021	Previsione definitiva 2022
0	999	FPV ENTRATA	900.000,00	0,00	0,00
0	999	ENTRATE CORRENTI	68.000,00	68.000,00	68.000,00
0	999	ENTRATE CONTO CAPITALE CHE FINANZIANO LA SPESA CORRENTE	-80.000,00	-80.000,00	-80.000,00
4	1050010	ALIENAZIONE BENI COMUNALI (TERRENI)	845.601,55	255.000,00	0,00
4	1050020	ALIENAZIONE BENI COMUNALI (DIRITTI REALI)	0,00	0,00	0,00
4	1050030	ALIENAZIONE BENI MOBILI - IMPIANTI E MACCHINARI	0,00	0,00	0,00
4	1060000	CONCESSIONI CIMITERIALI - CAPPELLE CIMITERIALI	206.500,00	365.000,00	205.000,00
4	1080000	FONDI STATO OPERE PUBBLICHE	1.553.165,88	900.000,00	0,00
4	1090000	FONDI REGIONALI CONTO INVESTIMENTI	1.724.398,45	3.335.907,60	0,00
4	1090020	FONDI REGIONALI CONTO INVESTIMENTI (PONTE)	1.696.927,48	1.240.000,00	0,00
4	1110000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE - ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	180.613,40	107.790,00	107.789,99
4	1110010	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (IMPRESE)	0,00	0,00	0,00
4	1110020	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (FAMIGLIE)	0,00	0,00	0,00
4	1120000	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE 1°	122.132,35	85.053,13	85.187,50

Sezione Operativa

4	1130000	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE 2 °	122.132,35	85.053,13	85.187,50
4	1140000	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE	112.132,35	85.053,13	85.187,50
4	1160000	INDENNITA RISARCITORIA VINCOLO OPERE ABUSIVE	122.132,34	85.053,12	85.187,50
4	1165000	MONETIZZAZIONE DELLE AREE	109.470,61	69.787,49	69.250,00
6	1180000	ACCENSIONE PRESTITI A FINANZIAMENTO OO.PP DA CCDDPP	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>Totali</b>			<b>7.933.206,76</b>	<b>6.851.697,60</b>	<b>960.789,99</b>

Si illustra la suddivisione delle spese per investimento per gli anni 2020-2022 suddivisi per capitolo di bilancio e in successiva tabella raggruppati per missione:

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
6008000	PAGAMENTO ESPROPRI IN CORSO DI DEFINIZIONE	1	5	100.000,00	0,00	0,00
5516000	INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZIO TECNICO	1	6	40.000,00	20.000,00	20.000,00
6011030	ACQUISTO AUTOMEZZI PER ADDETTI MANUTENZIONE TECNICO AMBIENTE	1	6	30.000,00	0,00	0,00
6036010	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE	1	6	60.000,00	60.000,00	60.000,00
6050000	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	6	20.000,00	20.000,00	20.000,00
5330000	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI -SOFTWARE -	1	8	20.000,00	20.000,00	20.000,00
5330010	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - HARDWARE -	1	8	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6067000	ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -Mobili e arredi-	1	11	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6067030	ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -Impianti e macchinari-	1	11	20.000,00	20.000,00	20.000,00
5340010	INTERVENTI POTENZIAMENTO SICUREZZA (art.208 c.d.s comma 4 lettera B) -Impianti e macchinari-	3	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
5340011	INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA CENTRO STORICO E FRAZIONI II STRALCIO	3	2	30.000,00	0,00	0,00
7028000	LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA SCUOLA D'INFANZIA IL MELOGRANO	4	1	0,00	500.000,00	0,00
7029000	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA D'INFANZIA CENTOFIORI	4	1	0,00	1.695.000,00	0,00

Sezione Operativa

<b>5360000</b>	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE COLLODI (LOTTO 2)	4	2	998.597,93	900.000,00	0,00
<b>6007000</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO	4	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>6013000</b>	SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS - LAVORI DI COMPLETAMENTO E FINITURA	4	2	0,00	50.000,00	0,00
<b>7019000</b>	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA MICHELANGELO BUONARROTI	4	2	143.000,00	0,00	0,00
<b>7023000</b>	SCUOLA MEDIA M.BUONARROTI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO	4	2	750.000,00	1.070.907,60	0,00
<b>6067060</b>	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	4	6	60.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>6067070</b>	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	4	6	50.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>6050010</b>	LAVORI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali -	5	1	50.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>6067090</b>	ACQUISTO BENI MOBILI - SERVIZIO CULTURA - IMPIANTI E MACCHINARI	5	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>7020010</b>	MURA STORICHE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ORTI URBANI	5	1	20.000,00	0,00	0,00
<b>5410000</b>	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO BUITONI: ADEGUAMENTO NORMATIVO	6	1	100.000,00	0,00	0,00
<b>6018000</b>	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	6	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>7027000</b>	INTERVENTI LEGATI AL PROGETTO I CAMMINI DI FRANCESCO IN TOSCANA	7	1	292.308,00	0,00	0,00
<b>6057000</b>	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI IN CAMPO URBANISTICO	8	1	40.000,00	0,00	0,00
<b>6072000</b>	TRASFERIMENTO 10% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE Art. 120 L.R.T. 01/2005	8	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>7008000</b>	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	9	2	50.000,00	0,00	0,00
<b>7031000</b>	LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA AREA FERROVIARIA	10	1	130.000,00	0,00	0,00
<b>5342000</b>	INTERVENTI POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	10	5	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>5430000</b>	Realizzazione opere di urbanizzazione lottizzazione San Gallo (quota parte Comune)	10	5	0,00	275.000,00	0,00
<b>6023000</b>	SISTEMAZIONE 'VIABILITA' STRADALE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	10	5	260.000,00	260.000,00	260.000,00
<b>6025000</b>	REALIZZAZIONE SECONDO PONTE SUL FIUME TEVERE	10	5	2.596.927,48	1.240.000,00	0,00



Sezione Operativa

6028000	PAVIMENTAZIONE IN PIETRA E SISTEMAZIONE STRADE	10	5	100.000,00	0,00	0,00
6030000	SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADE URBANE E CENTRI SPARSI	10	5	100.000,00	0,00	0,00
6036000	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE - VIABILITA' -	10	5	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6049000	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E TRASPORTI	10	5	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6050020	LAVORI ED INTERVENTI DI SOMMA URGENZA NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - VIABILITA' -	10	5	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6090000	CQ2 - PARK VIA DEI MOLINI	10	5	119.259,95	0,00	0,00
6999000	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO	10	5	50.000,00	0,00	0,00
7022000	LAVORI DI COMPLETAMENTO VIABILITA' DI COLLEGAMENTO AL 2° PONTE SUL TEVERE	10	5	300.000,00	0,00	0,00
7032000	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER LA FRAZIONE TREBBIO	10	5	98.000,00	0,00	0,00
7009000	CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI INTERVENTI SISMICA	11	2	800.000,00	0,00	0,00
5580000	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI	12	9	70.000,00	20.000,00	20.000,00
6043000	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO VIALE OSIMO	12	9	95.000,00	95.000,00	95.000,00
6044000	AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERI FRAZIONI: TREBBIO, GRICIGNANO, POCAIA, GRAGANO	12	9	41.500,00	250.000,00	90.000,00
	FONDO RISCHI			10.613,40	7.790,00	7.790,00
				<b>7.933.206,76</b>	<b>6.851.697,60</b>	<b>960.790,00</b>

Missione	Titolo 2
<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	330.000,00
<b>3 Ordine pubblico e sicurezza</b>	38.000,00
<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>	2.051.597,93
<b>5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	90.000,00
<b>6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	125.000,00
<b>7 Turismo</b>	292.308,00

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	50.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità'	3.884.187,43
11 Soccorso civile	800.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	206.500,00
13 Tutela della salute	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
20 Fondi e accantonamenti	10.613,40
50 Debito pubblico	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.933.206,76</b>

### 3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'attuale piano è articolato sulla base delle indicazioni approvate con delibera di Giunta Municipale n.224 del 25/10/2019, da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale.

Si riporta di seguito l'elenco analitico relativo delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari ipotizzate per il periodo 2020-2022:

## Sezione Operativa

PIANO VALORIZZAZIONE BENI IMMOBILI ANNO 2020					
	<u>Descrizione</u>	<u>U. Mis.</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo Unitario</u> €	<u>Costo Totale €</u>
<b>1</b>	<b>Aree Residenziali:</b>				
a	Zona ex PEEP in loc. Triglione, (Tessuti residenziali di completamento - Zona omogenea B, sottozona B/2), Foglio 57 part. 685, 686, 960, 709, 648 1081, 1084, 10, tutte in parte.	mq	1.195	75	89.625,00
b	Zona ex PEEP in loc. Triglione, (Tessuti consolidati), Foglio 57 part. 649 e 653.	mq	495	50	24.750,00
c	Loc. San Lazzaro (Tessuti residenziali di completamento - Zona Omogenea B) Fg. 79 Part. 544	mq	160	75	12.000,00
d	Loc. San Lazzaro, ex PEEP (Area di trasformazione 18) Fg. 78 part. 960, 966, 967, 968, 973.	mq	5367	a corpo	636.000,00
e	Via G. Saragat (Zona Omogenea B, sottozona B2- da RU "Tessuti residenziali di completamento" e in piccola parte "Tessuti storici minori e pertinenze edifici rurali storici"), Foglio 57 part.1093 (parte).	mq	650	90	58.500,00
f	Terreno edificabile in Via Brunelleschi (ex bocciodromo) da RU "Lotto interstiziale e di completamento dei margini", Foglio 41 particelle 315 parte e 320 parte	mq	650	100	65.000,00
g	Terreno edificabile in Via dei Lorena, da R.U. è inserito nella TR11 delle N.T.A. (TR Viale Osimo), destinazione: residenziale, direzionale, ariginale. Foglio 57 particelle 588 e 849.	mq.	6837	100	683.700,00
h	Terreno edificabile in Via Boccaccio, da R.U. è inserito nella T.R. 10 del N.T.A. (TR Via Boccaccio), destinazione residenziale e E.R.S.. Foglio 57 particelle 1224 e 1226	mq	3142	100	314.200,00
i	Terreno in via Machiavelli (retro abitazioni via Petrarca) Foglio 42 part.511 in parte (da R.U. tessuti consolidati).	mq.	1050	50	52.500,00
j	Richieste di acquisto di piccoli appezzamenti di terreno da parte di privati per situazioni pregresse. Fogli vari particelle varie.		Stima sommaria a forfait:		50.000,00
<b>2</b>	<b>Aree industriali:</b>				

## Sezione Operativa

a	Zona Ind.le Alto Tevere (Tessuti produttivi e commerciali di completamento - Zona Omogenea D, sottozona D1) Fg. 82 Particelle n. 704, 706, 708. Foglio 83 Particelle n. 440.	mq.	2.166	38	82.308,00	
b	Zona Ind.le Alto Tevere (Area di trasformazione a destinazione produttiva - TRpr06) Foglio 82, particelle n. 86, n. 658, n. 809 e n. 811, della superficie di mq. 9.457 .	mq.	9.457	32	302.624,00	
c	Zona Ind.le Alto Tevere (Area di trasformazione a destinazione produttiva - TRpr06) Foglio 83, particella n. 414.	mq.	3.200	32	102.400,00	
d	Zona Industriale Alto Tevere (Tessuti produttivi e commerciali di completamento - Zona Omogenea D, sottozona D1) Foglio 83 particella n. 553.	mq.	1.120	45	50.400,00	
<b>3</b>	<b>Aree non edificabili:</b>					
a	Terreni agricoli Loc. Petreto Foglio 42 part.132, 149, 150,191 e altre.	mq.	37810	4	151.240,00	
<b>4</b>	<b>Lotti ex P.I.P ed ex P.E.E.P. da trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà:</b>					
a	Fogli Vari, Particelle varie.	Stima sommaria a forfait:			200.000,00	
<b>5</b>	<b>Fabbricati:</b>					
a	Palazzo Guidelli in Via Luca Pacioli Foglio 68 particella189, subalterni vari	A corpo:			480.000,00	
<b>6</b>	<b>Immobili già aggiudicati:</b>					
		(L'importo riportato corrisponde al saldo da versare o versato nell'anno 2019 detratti eventuali acconti anni precedenti).				
a	Lotti Z.I. Alto tevere Zona omogenea D sottozona D4 (ex STU):Lotto 9: F.82, part.783	mq.	1.705		54.314,00	
	<b>TOTALE:</b>				<b>3.409.561,00</b>	

### 3.2.4 Programmazione degli incarichi di collaborazione

Ai sensi dell'art.2 del Regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca o consulenze a soggetti esterni si riporta la programmazione annuale relativa all'anno 2020:

<b>Servizio</b>	<b>Urbanistica – Segreteria - Patrimonio</b>
Tipo incarico	Assistenza legale nelle problematiche di maggior rilievo connesse alla gestione urbanistica e del patrimonio comunale
Motivazione	Supporto legale agli uffici nei procedimenti amministrativi di maggiore rilievo.
Importo massimo	10.000
Durata	Anni uno

Tale elenco costituisce uno strumento di programmazione delle esigenze di massima in materia di INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO, DI RICERCA e CONSULENZA A SOGGETTI ESTERNI.

Per ogni singolo affidamento dovrà essere puntualmente verificato il rispetto della normativa e i limiti di conferimento previsti per particolari tipologie di incarico es. (art.7, c. 7, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

In particolare la sorveglianza dei limiti di spesa viene demandata ai singoli responsabili di PEG con il supporto informativo del Responsabile del Servizio Finanziario .

Si specifica che non sono oggetto di programmazione:

- a) agli incarichi conferiti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione;
- b) agli incarichi notarili;
- c) agli incarichi professionali di progettazione e pianificazione, di direzione lavori e collaudi disciplinati dal d.lgs 163/06 e successive modifiche e integrazioni;
- d) agli incarichi conferiti agli addetti stampa e portavoce ai sensi della legge 150/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune;
- f) agli incarichi ex art. 90 d. lgs. n. 267/2000;
- g) gli appalti di servizi disciplinati dal d. lgs. 163/06 e sue modifiche e integrazioni.

### **3.2.5 Piano triennale 2020/2022 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento articolo 2, commi da 594 a 599 della legge n. 244 del 24/12/2007 e s.m.i.**

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a favore degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti.

Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Per quanto sopra, questo Comune approva il seguente Piano per il triennio 2020/2022, contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci ivi indicate e:

- invita tutti i Responsabili di servizio a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal Piano;
- provvede alla pubblicazione del Piano Triennale 2020/2022 sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione trasparente");

## Sezione Operativa

- predisporre una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno (Revisore dei conti) ed alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per una piccola realtà amministrativa come il Comune di Sansepolcro è estremamente ridotto l'ambito di manovra per assumere ulteriori provvedimenti rivolti alla razionalizzazione di dotazioni strumentali in uso degli Uffici, mantenendo l'attuale livello di operatività ed efficienza, considerato che siamo già nel livello minimo per garantire un efficace espletamento dei compiti istituzionali e di servizio al cittadino.

### **Comma 594, punto a) Legge n. 244/2007 - Dotazioni strumentali anche informatiche**

Anche per il triennio 2020/2022 verrà inserito nel Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) affidato dalla Giunta alla realizzazione dei Responsabili di Servizio, la prosecuzione del progetto denominato "Taglia carta" che prevede le seguenti misure:

#### **Obiettivi:**

Sensibile riduzione dei documenti cartacei, redatti ad uso interno (organi politici, Segretario, uffici e servizi) ed esterno (Consiglieri comunali, enti, associazioni, fornitori, ecc...).

- Implementazione dell'uso dello scanner e della rete intranet, per le comunicazioni tra uffici/servizi.
- Potenziamento dell'utilizzo delle comunicazioni per posta elettronica e posta elettronica certificata.
- Contenimento delle spese postali e per acquisto carta.

#### **Azioni:**

- a) riutilizzo di buste imbottite e materiale per imballare i pacchi riciclato per le spedizioni;
- b) incremento dell'utilizzo delle caselle di posta elettronica e posta elettronica certificata per l'invio della corrispondenza;
- c) contenere l'uso del colore nella stampa di atti, limitandolo allo stretto necessario;
- d) pubblicazione all'albo pretorio on line degli atti comunali (delibere e determine) per la consultazione libera da parte degli utenti;
- e) pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli avvisi comunali, ad esempio per concorsi, selezioni, ecc...;
- f) stampa fronte/retro dei documenti;
- g) consegna della corrispondenza direttamente agli interessati, evitando la spedizione tramite posta.
- h) dematerializzazione progressiva del ciclo passivo di gestione delle spese (gestione della fattura elettronica e degli atti di liquidazione in maniera dematerializzata).

#### **Fotocopiatrici, toner e stampanti:**

Sezione Operativa

Collegamento in rete con le singole postazioni informatiche delle fotocopiatrici installate negli Uffici Comunali, per permetterne l'utilizzo anche come stampante.

Ciò consentirà di ridurre progressivamente tutte le stampanti prima in dotazione ai singoli uffici/servizi e la quantità di toner acquistato/utilizzato.

Incremento di acquisto di toner rigenerati anziché originali.

Attivazione programma di acquisto di un modello unico di stampante nei singoli uffici, al fine di procedere ad acquistare una sola marca di toner maggiormente economico per tutte le attrezzature

L'obiettivo che ci si prefigge è la sensibile e misurabile riduzione delle spese per l'acquisto di cartucce toner per stampanti a getto d'inchiostro e laser, con una previsione di riduzione pari ad un ulteriore 10% nel triennio.

Convenzione con ditte specializzate di noleggio delle fotocopiatrici con servizio di assistenza compreso.

#### **Comma 594, punto b) Legge n. 244/2007 - Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio**

Data la notevole distanza chilometrica dal Comune al capoluogo della Provincia (Arezzo = Km 35) sede di tutte le istituzioni a carattere provinciale (Prefettura, Questura, Inps, C.C.I.A.A., Provincia, ecc...) verrà affidato apposito mandato ai Responsabili di Servizio al fine di contenere al massimo le autorizzazioni per viaggi e missioni, anche prevedendo l'organizzazione di spostamenti plurimi dei dipendenti, l'accorpamento di incarichi in capo allo stesso dipendente e/o l'effettuazione di viaggi per conto anche di altri Comuni limitrofi, come ad esempio per il Servizio Elettorale, con identica misura a carico delle altre Amministrazioni.

Con le misure di cui sopra, fatti salvi eventuali casi eccezionali ad oggi non preventivabili, si prevede un risparmio stimato nel 5% nel 2020.

#### **Comma 594, punto c) Legge n. 244/2007 - Beni immobili**

Anche in questo caso le misure di contenimento e razionalizzazione delle spese vanno esaminate alla luce delle disposizioni previste dall'articolo 8, comma 2 del Decreto Legge n. 78/2010, il quale prevede che "gli enti locali sono tenuti a stabilire misure per il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili".

Oltre alla riproposizione delle azioni già attuate in passato, che riguardavano:

- rinnovo dei contratti attivi in scadenza con adeguamento canoni ai prezzi di mercato;
- interventi di manutenzione ordinaria eseguiti, per quanto possibile, con personale comunale;

si rende pertanto necessario procedere:

- 1) razionalizzazione dei costi di gestione, con particolare riferimento alle utenze elettriche ed alle spese di riscaldamento e acqua;



2) massima attenzione nel controllo delle spese di illuminazione ed elettriche, con particolare controllo delle fatture emesse. Ogni volta che si verificano consumi anomali l'incaricato prevede ad una verifica anche presso le sedi competenti, per un controllo maggiormente dettagliato dei consumi.

Analoga attenzione dovrà essere posta nell'ambito della gestione delle utenze idriche.

Sempre in tema di razionalizzazione dei costi, per l'illuminazione pubblica è in atto la sostituzione delle lampade attuali con lampade a led, che comportano sicuramente un risparmio sia in termini di energia elettrica che manutenzione ordinaria.

Tale azione, al momento limitata ad alcuni piccoli interventi, potrà essere resa sistematica anche avvalendosi di progetti innovativi di project financing.

Per tutte le strutture viene sensibilizzato il personale e l'utenza ad un uso attento dell'energia elettrica.

L'installazione di pannelli fotovoltaici presso le scuole comporta annualmente un introito a titolo di contributo GSE ed una diminuzione dei kwh consumati grazie all'autoproduzione dell'impianto.

### **Comma 595 Legge n. 244/2007**

Telefonia mobile:

Per il 2020 si prevede la conferma delle misure già adottate:

- a) verifica dei presupposti richiesti dal comma 595 della Legge n. 244/2007 ai fini dell'assegnazione degli apparecchi di telefonia mobile ;
- b) accertamento della possibilità di adesione a nuove convenzioni Consip od altre offerte di mercato, volte ad ottenere ulteriori risparmi ed agevolazioni tariffarie;
- c) nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, sono poste in capo al Responsabile del servizio interessato e al provveditore economo forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

## **3.2.6 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

### **Il quadro normativo:**

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 6, prevede che "Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui

all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti”;

- al comma 7, prevede che “Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all’articolo 29, comma 4”;

al comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo :

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Richiamato inoltre l’art. 6, comma 1, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che “Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso”;

Richiamato inoltre l’art. 6, comma 13, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che “Le amministrazioni individuano, nell’ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi”;

Richiamato inoltre l’art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività,

## Sezione Operativa

fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

Precisato che ai sensi dell'art. 6, comma 12 del del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, sono comunicate dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014;

Si allega la seguente pianificazione settoriale in attesa dell'aggiornamento annuale a completamento dell'orizzonte di programmazione.

### Programma biennale Forniture e servizi 2020 e 2021 Comune di Sansepolcro

Art. 21 del D.Lgs. 50/2016  
Servizio Lavori Pubblici

Tipologia(1)		Descrizione del Contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Costo presunto (IVA compresa)				Durata del contratto mesi	Fonte risorse finanziarie (2)
Servizi	Forniture			Cognome	Nome	2020	2021	Annualità successive	Totale		
X		Servizio di necroforo e operazioni cimiteriali per due anni dal 01/02/2020	98371110-8	Rosati	Gilda	107.029,00	114.959,00	7.930,00	229.918,00	24	Stanziameti di bilancio
X		Servizio di manutenzione ordinaria impianti di pubblica illuminazione per due anni.	50232000-0	Rosati	Gilda	60.000,00	60.000,00		120.000,00	24	Stanziameti di bilancio
X		Servizio di pulizia uffici comunali per un periodo di due anni	90910000-9	Rosati	Gilda		60.500,00	71.500,00	132.000,00	24	Stanziameti di bilancio
X		Manutenzione impianti termoidraulici edifici pubblici		Rosati	Gilda	10.000,00	40.000,00		50.000,00	24	Stanziameti di bilancio
	X	Fornitura energia elettrica bassa tensione altri usi anno 2020	65310000-9	Rosati	Gilda	110.000,00			110.000	12	Stanziameti di bilancio
	X	Fornitura energia elettrica bassa tensione pubblica illuminazione	65310000-9	Rosati	Gilda	460.000,00			460.000,00	12	Stanziameti di bilancio
	X	Fornitura gas naturale per riscaldamento 2020/2021	09123000-7	Rosati	Gilda	40.000,00	70.000,00		110.000,00	12	Stanziameti di bilancio

## Programma biennale Forniture e servizi 2020 e 2021 Comune di Sansepolcro

Art. 21 del D.Lgs. 50/2016

Servizio PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA

Tipologia(1)		Descrizione del Contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Costo presunto (IVA compresa)				Durata del contratto	Fonte risorse finanziarie (2)
Servizi	Forniture			Cognome	Nome	2020	2021	Annualità successive	Totale		
x		Refezione e rilevazione informatizzata presenze mensa scolastica	55523100	Giambagli	Maria Cristina	295.000,00	295.000,00	0	590.000,00	annuale o biennale	risorse proprie e altre risorse (quote utenti servizio mensa)
x		Sporzionamento e distribuzione pasti refettori scolastici	55523100-3	Giambagli	Maria Cristina	130.000,00	0	0	130.000,00	annuale	risorse proprie e altre risorse (quote utenti servizio mensa)
		Sorveglianza trasporti scolastici	80410000-1-3	Giambagli	Maria Cristina	55.000,00	0	0	0	annuale	risorse proprie
x		Supporto educativo, assistenziale e ausiliario nido	85311300	Giambagli	Maria Cristina	100.00,00	100.00,00	100.00,00	300.000,00	pluriennale	risorse proprie, statali, regionali e altre risorse (quote utenti servizio nido)
x		Trasporti scolastici (compresa infanzia) e TPL	60130000-8 60130000-9	Giambagli	Maria Cristina	150.000,00	0	0	150.000,00	annuale	Risorse proprie e regionali – La gara dovrà essere espletata se non viene confermato il contratto ponte per TPL
x		Gestione attività teatro Misericordia (Cultura)	92312110-5	Giambagli	Maria Cristina	47.575,25*				Triennale – *gara avviata nel 2019	risorse proprie

(1) INDICARE SE FORNITURA O SERVIZIO

(2) INDICARE RISORSE FINANZIARIE

Risorse Stato/UE

Risorse regionali

Contrazioni di mutuo

Capitali privati

Risorse proprie (stanziamenti in bilancio)

Altre risorse

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 vanno riportati i servizi e le forniture per l'importo stimato pari o superiore a € 40.000.

Sansepolcro, 26/11/2019

Il Responsabile del Servizio

Maria Cristina Giambagli

## Programma biennale Forniture e servizi 2020 e 2021 Comune di Sansepolcro

Art. 21 del D.Lgs. 50/2016

Servizio Finanziario

Tipologia(1)		Descrizione del Contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Costo presunto (IVA compresa)				Durata del contratto	Fonte risorse finanziarie (2)
Servizi	Forniture			Cognome	Nome	2020	2021	Annualità successive	Totale		
x		Affidamento riscossione coattiva		Bragagni	Luca	50.000	50.000	50.000	150.000	3 anni	Risorse proprie

(1) INDICARE SE FORNITURA O SERVIZIO

(2) INDICARE RISORSE FINANZIARIE

Risorse Stato/UE

Risorse regionali

Contrazioni di mutuo

Capitali privati

Risorse proprie (stanziamenti in bilancio)

Altre risorse

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 vanno riportati i servizi e le forniture per l'importo stimato pari o superiore a € 40.000.

Sansepolcro 21/11/2019

Il Responsabile del Servizio

Luca dott. Bragagni